



ABI Monthly Outlook

Evoluzione dei Mercati Finanziari e Creditizi

Maggio 2009

ABI | ABISERVIZI

Centro Studi e Ricerche

INDICE

IN PRIMO PIANO.....	4
1. SCENARIO MACROECONOMICO	5
2. FINANZA PUBBLICA	8
3. POLITICA MONETARIA E TASSI DEL MERCATO MONETARIO	9
4. ATTIVITA' DEL SETTORE PRIVATO	10
5. FINANZIAMENTO DELL'ECONOMIA.....	11
5.1 MERCATI PRIMARI	11
5.2 MERCATI SECONDARI	11
6. INVESTIMENTI MOBILIARI	12
6.1 TITOLI A CUSTODIA.....	12
6.2 TITOLI IN GESTIONE.....	12
6.3 TITOLI IN FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO ..	12
7. RACCOLTA BANCARIA	14
8. IMPIEGHI BANCARI	17
9. DIFFERENZIALI FRA TASSI	19
10. SOFFERENZE BANCARIE	21
11. PORTAFOGLIO TITOLI	21
12. TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO	22
13. EUROPEAN BRIEFING.....	23

SINTESI ATTIVITA' FINANZIARIE IN ITALIA

Variabile	Mese di riferimento	Ultimo mese	Mese precedente	Anno precedente
Variazione % delle attività finanziarie del settore privato in Italia	feb-09	4,6%	4,8%	2,1%
Variazione % annua attività finanziarie				
1) banking	feb-09	14,5%	14,3%	7,4%
2) stato	feb-09	5,2%	5,4%	4,8%
3) fondi	feb-09	-32,1%	-31,5%	-17,2%
4) assicurazioni	feb-09	11,0%	10,1%	-1,7%
5) estero	feb-09	-9,4%	-6,9%	5,1%
Composizione % attività finanziarie				
1) banking	feb-09	44,4%	44,3%	40,6%
2) stato	feb-09	16,8%	16,8%	16,7%
3) fondi	feb-09	5,8%	6,0%	8,9%
4) assicurazioni	feb-09	20,2%	20,1%	19,0%
5) estero	feb-09	12,8%	12,8%	14,8%
Raccolta bancaria (tasso di var. % annuo)	apr-09	10,9%	11,8%	11,1%
- di cui: depositi	apr-09	4,9%	6,3%	6,8%
- di cui: obbligazioni	apr-09	20,3%	20,4%	17,5%
Impieghi bancari al settore privato (tasso di var. % annuo)	apr-09	2,0%	2,7%	8,4%
di cui: a famiglie e società non finanziarie	apr-09	3,1%	3,3%	9,3%
di cui: a breve	apr-09	5,4%	5,4%	8,4%
di cui: a m/l	apr-09	2,2%	2,4%	9,7%
Sofferenze nette/impieghi	mar-09	1,3%	1,3%	nd
Rendimenti e tassi				
- tasso sui depositi	apr-09	1,05%	1,21%	2,11%
- tasso medio prestiti	apr-09	4,59%	4,92%	6,19%
- mark up	apr-09	3,17%	3,29%	1,41%
- mark down	apr-09	0,37%	0,43%	2,67%
- price/earning azioni bancarie	6-mag-09	13,46	10,98	13,84
- price/earning S&P MIB	6-mag-09	8,63	6,24	11,81
- roe implicito delle banche	6-mag-09	12,8%	12,6%	15,0%
- crescita implicita dei dividendi bancari	6-mag-09	11,4%	11,2%	8,8%
- crescita implicita dei dividendi MIB30	6-mag-09	6,4%	4,8%	9,3%
Per memoria:				
- Totale attività finanziarie del settore privato (mld di €)	feb-09	3.096	3.078	2.960
- Tasso euribor a 3 mesi	apr-09	1,42%	1,64%	4,78%
- Irs a 5 anni	apr-09	2,79%	2,75%	4,31%

* Relativo alle famiglie ed alle società non finanziarie.

** Il mark up ed il mark down sono calcolati rispetto al tasso euribor a 3 mesi.

*** Totale delle attività finanziarie del settore privato (al netto delle azioni)

Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI



IN PRIMO PIANO

Politica Monetaria: anche la BCE intraprende la via del “quantitative easing”

Lo scorso 7 maggio la Banca Centrale Europea ha annunciato, come previsto, un ulteriore taglio del tasso di rifinanziamento principale di 25 punti base, che ha portato il tasso di policy al suo nuovo minimo storico (1%): tenendo fisso allo 0,25% il tasso sui depositi e riducendo di 50 basis points il tasso sui prestiti (il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale è stato portato all'1,75%), l'ampiezza del corridoio dei tassi è stata ristretta a 150 basis points.

Accanto a queste manovre standard e per lo più attese, l'Istituto di Francoforte, allo scopo di uscire il più presto possibile dalla recessione e di evitare la “spirale deflazionistica”, ha annunciato altre tre decisioni, che possono definirsi “non convenzionali”:

- l'allungamento da 6 a 12 mesi delle operazioni di rifinanziamento a tasso fisso;
- la possibilità per la Banca Europea degli Investimenti (BEI) di divenire una controparte idonea a partecipare alle operazioni di pronti contro termine dell'Eurosistema, con il fine di facilitare le iniziative della BEI, che si trova a dover fronteggiare una crescente esigenza di liquidità nel portare avanti i suoi programmi di prestito;
- l'acquisto nella zona euro da parte dell'Eurosistema di obbligazioni private garantite (covered bonds) denominate nella valuta unica (si è parlato di acquisti per circa 60 miliardi di euro); tali obbligazioni (il cui mercato è oggi parzialmente illiquido) hanno la particolarità di avere come garanzia una o più attività economiche che generano reddito (mutui immobiliari o prestiti pubblici).

Il pacchetto complessivo delle misure messe in campo questo mese rappresenta senza dubbio uno stimolo significativo di supporto all'economia in recessione. In particolare, la decisione di acquistare obbligazioni, mai compiuta finora dalla BCE, rappresenta un importante punto di svolta nelle strategie di politica monetaria dell'Eurotower. Seguendo l'esempio della Federal Reserve e della Banca d'Inghilterra, anche l'Istituto Monetario dell'Eurozona, con la decisione di acquistare covered bonds sul mercato, ha intrapreso un importante passo verso la strada delle politiche di allentamento monetario non convenzionali (politiche di “quantitative easing”).

Le misure di “quantitative easing” fanno riferimento a quelle operazioni di mercato aperto che prevedono l'acquisto di asset finanziari (che comprendono sia i titoli di Stato che i corporate bonds) compiute dalla Banca Centrale presso le Istituzioni Finanziarie tramite la stampa di nuova carta moneta. Questo tipo di politica monetaria ha lo scopo di stimolare l'economia e di limitare il rischio di deflazione: fa direttamente leva sull'aumento della base monetaria in circolazione ed è definita non convenzionale in quanto non utilizza come strumento indiretto la modifica del tasso di policy come solitamente avviene in condizioni economiche meno gravi.

Tale forma di policy viene solitamente utilizzata quando lo strumento del tasso d'interesse, essendo già prossimo a zero, non è più utilizzabile, come già avvenuto negli ultimi mesi per la Federal Reserve e per la Banca d'Inghilterra. È interessante per questo notare come la BCE, pur avendo ancora a disposizione dei margini di manovra sui tassi, abbia preferito per il momento attuare una ricetta di policy mista che, senza ridurre ulteriormente il costo del denaro, porti ad aumentare direttamente la quantità di moneta in circolazione.

1. SCENARIO MACROECONOMICO

- Il Pil nei principali paesi industrializzati ha registrato una nuova significativa caduta nel primo trimestre 2009; alcuni indicatori sembrano comunque segnalare una stabilizzazione della congiuntura economica nei prossimi mesi

I primi dati ufficiali sulla **crescita economica** del primo trimestre 2009 negli **Usa** mostrano una nuova forte contrazione del Pil (-6,1% la variazione trimestrale annualizzata), nonostante i consumi, spinti dalle politiche economiche fortemente espansive degli ultimi mesi, siano tornati a crescere (+0,6% t/t; -1,1% t/t nel quarto trimestre 2008). A spingere verso il basso il Pil sono stati ancora una volta gli investimenti, che continuano a calare a ritmi esponenziali, sia per quanto riguarda la componente non residenziale (-9,5% t/t; -5,4% t/t nel quarto trimestre 2008) che quella residenziale (-9,5% t/t; -5,7% t/t in precedenza). Ancor più negativo e peggiore del previsto è il dato del primo trimestre sulla crescita economica dell'**Area Euro** (-2,6% t/t; -4,6% a/a): particolarmente pronunciata è stata soprattutto la flessione del Pil in **Germania** (-3,8% t/t; -6,9% a/a), mentre più contenuta è stata la contrazione in **Francia** (-1,2% t/t; -3,2% a/a). Anche l'**Italia**, in linea con la media dell'Area Euro, ha evidenziato nel primo trimestre di quest'anno una nuova forte contrazione delle attività produttive (-2,4% t/t; -5,9% a/a), la quarta consecutiva e la peggiore dal 1980 (cioè dall'inizio della nuova serie storica confrontabile). Sono state inoltre riviste al ribasso le valutazioni sulla crescita del quarto trimestre 2008 (-2,1% t/t), appesantendo ulteriormente la pesante eredità negativa che inciderà sulla crescita complessiva dell'anno in corso (l'effetto trascinamento passa infatti al -2,2%, dal -2% ottenuto con le precedenti stime). Ciò, unito al dato peggiore del previsto sul primo trimestre, dovrebbe portare a rivedere ulteriormente verso il basso le stime di crescita per il 2009. Indicazioni negative continuano a provenire anche dal mercato del lavoro, dove il tasso di **disoccupazione** continua ad aumentare in tutte le principali economie avanzate, in particolare negli Usa (8,9% ad aprile, dall'8,5% di marzo) e in Spagna (17,4% a marzo). Anche la **produzione industriale** non mostra segni di ripresa, continuando a calare a ritmi vertiginosi (gli ultimi dati relativi a marzo segnalano una riduzione del 12,8% a/a negli Usa, del 20,3% a/a in Germania e del 23,8% a/a in Italia).

Come già anticipato lo scorso mese, cominciano tuttavia a intravedersi alcuni timidi **segnali di ripresa** della congiuntura, da interpretarsi forse più propriamente come segnali di stabilizzazione del ciclo produttivo sui livelli minimi toccati nel primo trimestre. Tali segnali, rafforzati senza dubbio dall'effetto delle politiche fiscali e monetarie messe in atto, stanno riguardando in particolare tre tipologie di indicatori: gli indicatori di aspettative, gli indicatori finanziari e i prezzi delle materie prime. Per quanto riguarda i primi va segnalato come quasi tutti gli indici di **fiducia di famiglie e imprese**, pur rimanendo su livelli molto bassi, hanno registrato in aprile un miglioramento che ha interessato tutte le principali economie avanzate. Per quanto concerne i **mercati finanziari**, la ripresa della fiducia degli investitori si percepisce dal recente andamento positivo delle principali Borse mondiali e dalla riduzione dei premi per il rischio. Con riferimento ai **mercati azionari**, sebbene le aspettative formulate dagli analisti stimino una stabilizzazione degli utili per azione delle aziende quotate sulla Borsa di New York sui bassi livelli toccati ultimamente, la recente riduzione degli indicatori di volatilità attesa del mercato, riducendo l'incertezza, rappresenta un importante segnale di rientro delle tensioni finanziarie. Oltre alla riduzione dei **premi per il**

rischio del mercato monetario, va poi evidenziato come si stiano riducendo anche gli spread tra i rendimenti dei titoli di Stato tedeschi e dei titoli di Stato americani e di tutti i paesi dell'Area euro che avevano subito un allargamento del differenziale (lo spread tra il tasso benchmark decennale italiano e tedesco, dopo aver raggiunto i 140 punti base nella media del mese di gennaio, è tornato sui 95 basis point nella media della prima decade di maggio): ciò indica come sia in atto una riduzione del grado di avversione al rischio degli investitori. Infine, con riferimento al recente andamento dei **prezzi delle commodities**, nelle ultime settimane si è registrato qualche primo recupero che ha riguardato non solo i metalli ma anche le materie prime energetiche (+8,2% la variazione media mensile delle quotazioni petrolifere registratasi in aprile). In tema di **politica monetaria**, nella riunione dei primi di maggio la **BCE** ha operato un nuovo taglio di 25 *basis point* del tasso di *policy*; il tasso di rifinanziamento principale è stato portato all'1%, il suo nuovo minimo storico. Lo spread tra il nuovo tasso e l'**Euribor** a tre mesi si è mantenuto sui 30 punti base dopo la decisione della BCE, mentre l'Euribor a un mese continua a trovarsi sotto il tasso BCE, a segnalare come i mercati non escludano a breve la possibilità di ulteriori interventi espansivi della politica monetaria europea.

- **A marzo ancora in calo la dinamica della produzione industriale italiana (-23,8% la variazione su base annua)**

Il dato di marzo 2009 relativo all'**Italia** evidenzia una variazione della **produzione industriale** su base mensile del -4,6% (-23,8% su base annua; secondo Confindustria ad aprile sembrano emergere timidi segnali di stabilizzazione nella caduta dell'attività: la stima dell'indice di produzione destagionalizzato segnala una variazione mensile positiva di +1,5%, per la prima volta dopo undici mesi). In dettaglio, la produzione dei beni di consumo ha registrato, in marzo, una variazione del -4,3% m/m, la produzione dei beni di investimento del -4,1% m/m, quella dei beni intermedi del -5,4% m/m e la produzione dei beni ad alto contenuto energetico ha registrato una variazione del -2,6% m/m. Nel complesso secondo l'Istat la produzione industriale nei primi tre mesi del 2009 ha fatto registrare una variazione negativa di -21% rispetto allo stesso periodo del 2008¹. Le aspettative in Italia circa l'andamento dell'attività produttiva hanno mostrato le seguenti dinamiche: secondo l'indagine ISAE presso le imprese italiane, il saldo delle attese di produzione a 3-4 mesi è aumentato, passando da -25 punti in marzo a -19 punti in aprile 2009; l'indicatore sulle scorte è diminuito, da 7 punti di marzo a 5 punti di aprile. Sul fronte degli **indicatori di domanda**, in **Italia**, la variazione delle vendite al dettaglio rispetto al mese precedente è stata pressoché nulla nel mese di febbraio (ultimo dato disponibile); su base annua si è registrata una variazione del -1,7%.

- **In miglioramento il clima di fiducia di imprese e famiglie sia negli Usa che nell'Area Euro**

Il **clima di fiducia delle imprese negli Stati Uniti** ha segnalato, nel periodo più recente, la seguente dinamica: **l'indice dei direttori degli acquisti nel settore manifatturiero** è aumentato nel mese di aprile a quota 40,1 (36,3 a marzo), confermandosi sotto la soglia dei 50 punti che indica lo spartiacque fra crescita e recessione; il corrispettivo **indice del settore non manifatturiero** rimane anch'esso in territorio negativo, aumentando nel mese di aprile e attestandosi a quota 45,2 (44,1 nel mese precedente). Gli indicatori del clima di fiducia dei consumatori hanno mostrato andamenti in

¹ Le variazioni congiunturali mensili si riferiscono ai dati destagionalizzati, mentre le variazioni tendenziali sono calcolate sui dati corretti per i giorni lavorativi.

crescita; l'indice elaborato dal **Conference Board** e quello prodotto dall'**Università del Michigan** hanno, infatti, registrato le seguenti dinamiche: il primo è aumentato in aprile, su base mensile, del +45,7% (da 26,9 a 36,2 punti) e il secondo ha manifestato, sempre nel mese di aprile, una crescita del +13,6% collocandosi

a 65,1 (dal 57,3 di marzo). L'indice di fiducia delle imprese nell'Area Euro è, nel mese di aprile, migliorato passando da -37,8 a -35. Tra i principali paesi dell'Area, in Italia l'indice è migliorato, passando

da -34,7 a -30,7; è migliorato anche in **Germania** (da -41,4 a -40) e in **Francia** (da -38,6 a -33,4). **Sul fronte dei consumatori**, nello stesso periodo, gli indici di fiducia hanno evidenziato un miglioramento nel complesso dell'**Area Euro** (da -33,7 a -31,3). In dettaglio, il *mood* dei consumatori è risultato, in aprile, in peggioramento in **Germania** (l'indice è passato da -31,4 a -33,8) e in miglioramento in **Francia** (da -36,2 a -32,4) e in **Italia** (da -31,2 a -24,5).

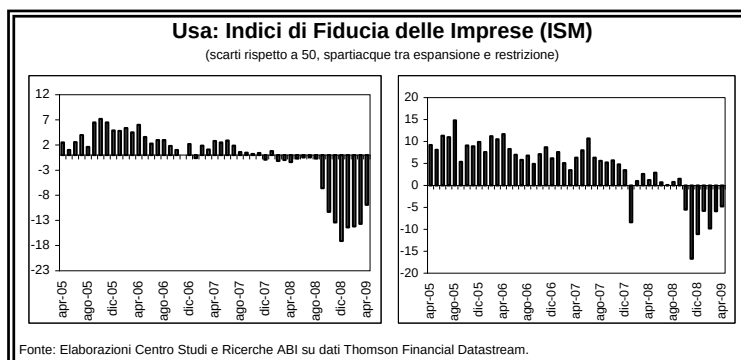
- **In rialzo il prezzo del petrolio: i dati relativi ad aprile 2009, mostrano una quotazione media del Brent prossima a 51 dollari al barile (+8% rispetto al mese precedente e -53% rispetto ad aprile 2008). In alcune sedute tali quotazioni hanno superato i 60\$ al barile**

I prezzi delle materie prime hanno registrato, nel periodo più recente, i seguenti andamenti:

- il **Crude Oil Index dell'IPE** è passato da una quotazione media di 47,3 dollari per barile di greggio di marzo a quella di 51,2 dollari di aprile 2009, con una variazione in termini congiunturali del +8,2% (su base annua la variazione è pari al -53,3%)²;
- il **Goldman Sachs Commodity Index** è aumentato in aprile, rispetto al mese precedente, del +4,8%; la variazione su base annua è stata pari al -48,8%;
- in diminuzione il prezzo dell'**oro**: l'indice di riferimento, il **Gold Bullion**, ha raggiunto una quotazione media, in aprile, pari a 890 dollari per oncia, mostrando una variazione percentuale del -3,7% rispetto alla quotazione media del precedente mese (-2,3% su base annua)³

- **In flessione a marzo l'inflazione nell'Area Euro ed in Italia**

Nell'Area Euro i prezzi al consumo, in base alle indicazioni di Eurostat, hanno segnato in marzo una variazione del +0,6% (+1,2% nel mese precedente) su base annua. Quanto ai diversi paesi appartenenti all'**Eurozone**, l'**Italia** ha registrato un tasso d'inflazione armonizzato pari al +1,1% (+1,5 nel precedente mese), la **Francia** un tasso del +0,4% (+1% in precedenza) e la **Germania** un'inflazione armonizzata del +0,4% (+1% in precedenza). Quanto all'**Italia**, secondo l'Istituto Nazionale di Statistica, nel mese di aprile



² Nella primi dodici giorni di maggio 2009, il Crude Oil Index dell'IPE si è attestato su una quotazione media di 54,6 dollari per barile.

³ Nei primi dodici giorni di aprile 2009, il Gold Bullion Index si è attestato su una quotazione media di 906 dollari per oncia d'oro.

2009 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato una variazione del +0,3% rispetto al mese precedente e una variazione del +1,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+0,1% m/m e +1,2% a/a nel mese precedente). Con riferimento all'**inflazione core armonizzata** (al netto di alimentari ed energia), nell'Area Euro è stata del +1,5% in marzo (+1,8% nel mese precedente). Nei paesi aderenti all'eurozona si rileva un'inflazione *core* pari al +1,8% in Italia (+2,1% nel mese precedente), mentre in Francia è pari al +1,5% (+1,7% nel mese precedente) ed in Germania al +1,1% (+1,2% nel mese precedente).

- **In crescita l'euro sul dollaro: a quota 1,32 nella media di aprile; a quota 1,34 nella prima decade di maggio 2009**

Nel mese di aprile 2009, il mercato dei cambi ha registrato le seguenti dinamiche: verso il dollaro americano il tasso medio mensile dell'euro si è attestato a 1,32, rivalutandosi rispetto al mese precedente dell'1,1% (il cambio del dollaro sull'euro si è attestato a 0,758). Nello stesso mese il cambio sterlina inglese/euro è risultato mediamente pari a 0,897 euro (0,921 nel mese precedente); nei confronti del franco svizzero il cambio medio è stato pari a 1,515 (1,507 nel mese precedente); con riguardo allo yen giapponese si è riscontrato un cambio medio pari a 130,5 (127,7 nel precedente mese). Nei primi dodici giorni di marzo l'euro ha segnato una quotazione media nei confronti del dollaro pari a 1,34

Tasso di cambio verso l'euro delle principali valute					
Periodo di riferimento: aprile 2009					
		Dollaro USA	Yen Giapponese	Sterlina UK	Franco Svizzero
Media	1a settimana	1,326	133,188	0,902	1,521
	2a settimana	1,320	131,203	0,887	1,515
	3a settimana	1,304	127,789	0,893	1,512
	4a settimana	1,318	128,057	0,895	1,507
	Media del mese	1,319	130,51	0,896	1,515
	Minimo del mese	1,292	126,32	0,880	1,506
	Massimo del mese	1,344	135,14	0,920	1,524
Volatilità*	1a settimana	0,56%	0,78%	0,25%	0,12%
	2a settimana	0,70%	1,11%	0,84%	0,19%
	3a settimana	0,89%	0,53%	0,57%	0,06%
	4a settimana	0,61%	1,25%	0,26%	0,09%
	Volatilità mensile*	1,06%	2,00%	1,07%	0,37%
	Volatilità a 12 mesi*	6,96%	10,45%	5,48%	2,75%

* L'indice di volatilità è calcolato come rapporto tra la deviazione standard e la media nel relativo periodo di riferimento.
Fonte: Elaborazioni ABI su dati Thomson Financial Datastream.

2. FINANZA PUBBLICA

- **In peggioramento ad aprile 2009 i dati sul fabbisogno del settore statale; sostanziale tenuta delle entrate tributarie**

I dati congiunturali, diffusi mensilmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, indicano che nel mese di aprile si è determinato un **fabbisogno di cassa del settore statale** di 18,5 miliardi di euro a fronte dei 10,6 miliardi registrati nell'aprile del 2008. Il dato del primo quadrimestre di quest'anno è risultato pari a 48,4 miliardi di euro, valore superiore di circa 17 miliardi rispetto a quanto registrato nel primo quadrimestre dell'anno scorso (31,4 miliardi). In linea con le previsioni, i dati evidenziano dunque un peggioramento dei conti, non inatteso considerata la grave recessione che l'economia sta attraversando.

Fabbisogno di cassa del settore statale (mld di euro)

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2007	1,1	6,6	16,6	9,5	11,2	-18,5	-3,6	2,0	4,9	8,4	3,8	-12,2
2007 (cumulato)	1,1	7,6	24,2	33,7	44,9	26,4	22,7	24,7	29,5	38,0	41,7	29,6
2008	-0,6	9,6	11,7	10,6	8,0	-15,8	-2,2	5,8	12,0	13,0	3,5	-2,9
2008 (cumulato)	-0,6	9,1	20,8	31,4	39,3	23,5	21,1	27,4	39,4	52,5	55,8	52,9
2009	1,8	13,9	14,5	18,5								
2009 (cumulato)	1,8	15,7	29,7	48,4								

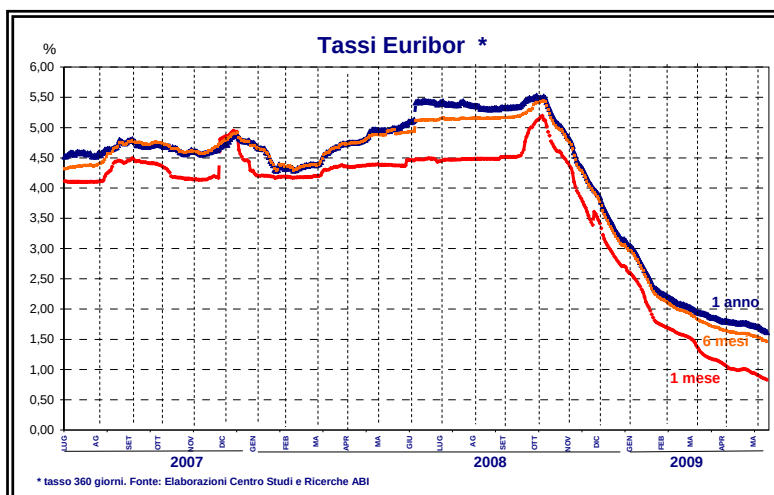
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Come di consueto, non sono mancati fattori particolari che hanno condizionato il dato di aprile. Come precisato dal Ministero dell'Economia esso sconta, dal lato delle spese, "la concentrazione di interventi di sostegno all'economia, quali l'erogazione del *bonus famiglia* e maggiori rimborsi fiscali da parte dei concessionari della riscossione, in gran parte relativi a crediti d'imposta ultradecennali.". Il saldo del mese risulta, inoltre, "appesantito per circa 1.700 milioni dall'operazione relativa al riacquisto da parte degli enti previdenziali degli immobili relativi all'operazione di cartolarizzazione SCIP 2, ai sensi dell'articolo 43 bis della legge n. 14/2009, nonché da un incremento dei prelievi dai conti della tesoreria statale da parte delle regioni". Dal lato degli incassi si osserverebbe, tuttavia, rispetto al mese di aprile dello scorso anno, "una sostanziale tenuta del gettito tributario".

3. POLITICA MONETARIA E TASSI DEL MERCATO MONETARIO

- A maggio 2009 in diminuzione il tasso di riferimento della Bce, stabile quello della Banca d'Inghilterra

La **Banca Centrale Europea** nella riunione del proprio Consiglio Direttivo del 7 maggio 2009 – dopo l'intervento di inizio aprile allorché aveva ridotto il tasso di *policy* dall'1,5% all'1,25% - è nuovamente intervenuta riducendo il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dall'1,25% all'1% (con decorrenza 13 maggio u.s.), il valore più basso dalla nascita dell'euro. Contestualmente ha abbassato il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale di 50 punti base (dal 2,25% all'1,75%, mentre ha lasciato invariato quello sui depositi *overnight*. Il 10 maggio u.s. la **Banca d'Inghilterra** ha lasciato stabile il proprio tasso di riferimento (0,5%), che rappresenta il minimo mai toccato negli oltre 300 anni di storia della *Bank of England*; nel contempo, ha, invece, consistentemente rafforzato il suo programma di interventi non convenzionali per dare ulteriore supporto all'economia. In particolare la Boe ha aumentato di 50 miliardi di sterline l'ammontare del suo piano di acquisti diretti di obbligazioni (*bond*), pubbliche e private, finanziato mediante un incremento delle sue riserve. In questo modo l'ammontare totale di questo programma è salito da 75 a 125 miliardi di sterline. La Bce ha, come evidenziato nel riquadro "in primo piano", annunciato talune innovazioni nella gestione della politica monetaria, quali: 1. la durata massima delle aste di rifinanziamento, che continueranno a essere a tasso fisso e ammontare illimitato, sarà allungata da 6 mesi a un anno; 2. la predisposizione di un piano per l'acquisto di *covered bond*, che in totale dovrebbe ammontare a circa 60 miliardi di euro; 3. l'inclusione della Bei (Banca Europea degli Investimenti)



tra le controparti. La Banca Centrale Europea intende, quindi continuare a varare altre misure non convenzionali di politica monetaria a sostegno dell'economia. Sempre secondo la Bce l'attività economica nell'Area Euro, nel primo trimestre dell'anno, e' stata molto debole e per l'intero 2009 si dovrebbe registrare un forte calo della domanda esterna e interna, prima di una ripresa progressiva dell'attività economica nel 2010. In dettaglio, il primo trimestre dell'anno è risultato meno buono di quello che la Bce si aspettava e, pertanto, ha rivisto al ribasso le proprie previsioni sulla dinamica del Pil dell'Area (-3,4% nel 2009 e -0,4% nel 2010), allineandole a quelle più recenti della Commissione Europea e del Fmi.

Il **tasso euribor a tre mesi** nella media del mese di aprile 2009 si è posizionato al 1,42%, 21 *basis points* al di sotto di quanto segnato a marzo 2009 (-340 punti base rispetto ad aprile 2008). Nella media della prima metà di maggio 2009 tale tasso è sceso all'1,32%; 10 punti base al di sotto della media di aprile, il valore più basso dalla nascita dell'euro, mentre il tasso sui contratti di interest rate swaps a 10 anni si è collocato al 3,51% nella media della prima metà di maggio 2009 (3,51% anche nella media di aprile 2009). Il differenziale tra il tasso swap a 10 anni e il tasso *euribor* a 3 mesi è risultato, nella media dei primi quindici giorni di maggio, positivo: 219 punti base, in forte ampliamento rispetto ai -22 punti base della media di maggio 2008 (+206 *basis points* nella media di aprile 2009).

4. ATTIVITA' DEL SETTORE PRIVATO

- **Le attività finanziarie del settore privato crescono a febbraio 2009 di +4,6% su base annua: in accelerazione i depositi bancari e postali, i titoli obbligazionari e le riserve assicurative ramo vita**

Dall'analisi degli ultimi dati disponibili sulle **attività finanziarie del settore privato in Italia** emerge come la *proxy* di tale indicatore ammonti a 3.096 miliardi di euro a febbraio 2009 (contro i 2.960 miliardi di euro di un anno prima), con una crescita su base annua del 4,6%. Le principali tendenze delle attività finanziarie possono essere riassunte come segue.

In crescita:

- la dinamica dei **depositi bancari**, che a febbraio 2009 ha segnato un variazione tendenziale del +9,7%; la quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie del settore privato in Italia risulta essere pari al 25% (23,9% nel precedente anno);
- i **depositi postali** detenuti dal settore privato (+5,2%);
- i titoli **obbligazionari bancari**, che hanno segnato un incremento su base annua del +32,6%;
- sul fronte delle attività di natura previdenziale, le **riserve assicurative ramo vita** (+17,6%).

In flessione:

- le quote di **fondi comuni** (-32,1%).
- sul fronte delle attività di natura previdenziale, i **fondi pensione** e **Pip** -20,5% (il dato non include gli effetti indotti dalla riforma della previdenza complementare).
- le **operazioni pronti contro termine passive con la clientela**, scese ad un ritmo del -15% a gennaio rispetto allo stesso mese dell'anno prima;
- le **attività sull'estero** sono diminuite del 9,5% a febbraio attestandosi a 396 miliardi di euro (quota sul totale delle attività finanziarie del settore privato del 12,8%).

5. FINANZIAMENTO DELL'ECONOMIA

5.1 MERCATI PRIMARI

- **In crescita nel primo quadrimestre 2009 rispetto ai primi quattro mesi del 2008 la raccolta mediante il canale di Borsa**

Dalle recenti indicazioni di Borsa Italiana emerge come nel mese di aprile 2009 la **raccolta complessiva effettuata attraverso il canale di Borsa** – mediante aumenti di capitale ed offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione – è stata pari a 262 milioni; un anno prima la raccolta era stata pari a 15 milioni. Nel primo quadrimestre del 2009 essa si è ragguagliata a 3,3 miliardi di euro (1,5 miliardi nel primo quadrimestre del 2008).

- **... in marcata crescita nel primo trimestre del 2009, rispetto allo stesso periodo del 2008, l'utilizzo dei corporate bond**

Nel mese di marzo (ultimo dato disponibile) le **emissioni lorde di obbligazioni da parte delle imprese italiane** sono risultate pari a 9 miliardi di euro; un anno prima erano ammontate a 3,9 miliardi. Le **emissioni nette**, sempre a marzo 2009, sono risultate pari a 7,3 miliardi di euro (un anno prima erano state pari a 883 milioni). Nel primo trimestre 2009 le emissioni lorde sono risultate pari a 20,3 miliardi di euro (4,5 miliardi nel primo trimestre del 2008), mentre quelle nette sono state pari a +14,9 miliardi di euro (-3,9 miliardi nello stesso periodo del 2008).

5.2. MERCATI SECONDARI

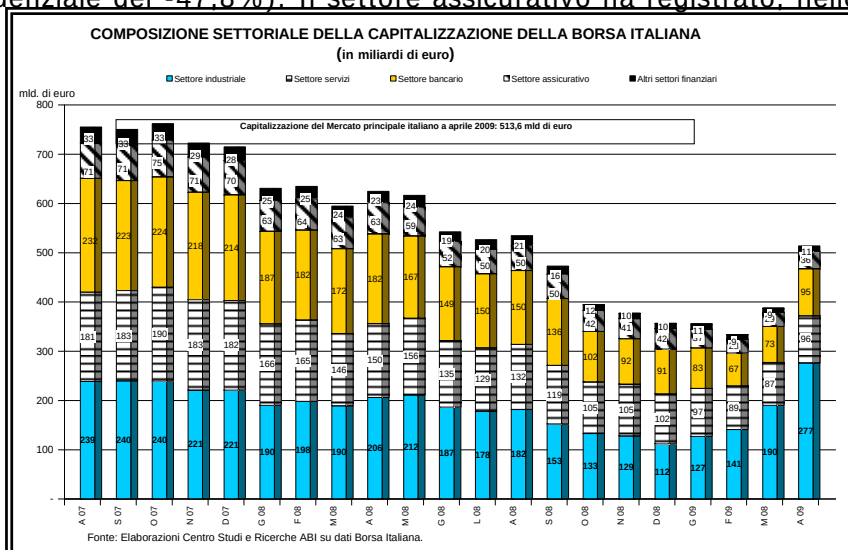
- **Ad aprile 2009 i principali indici di borsa internazionali hanno manifestato andamenti medi in recupero. In miglioramento la capitalizzazione complessiva del mercato azionario italiano, così come quelle del settore bancario**

Nel mese di aprile 2009 i **corsi azionari internazionali** hanno manifestato le seguenti dinamiche: lo **Standard & Poor's 500** è aumentato su media mensile del +12,1%; la *performance* del **Nikkei 225** è stata positiva, del +12,6%; il **Dow Jones Euro Stoxx** (indice dei 100 principali titoli dell'area euro per capitalizzazione) ha registrato una variazione del +11,5%. L'andamento più recente del *price earning* relativo allo *Standard & Poor's 500* evidenzia un aumento: nella prima metà di maggio 2009 è stato pari a 61,8 contro il 57,3 del precedente mese.

I **principali indici di Borsa europei** hanno evidenziato, nel mese di aprile, le seguenti variazioni medie mensili: l'indice **S&P/Mib** ha registrato una variazione positiva del +21,6%; il **Dax30** ha segnato una variazione positiva del +13,8%, il **Cac40** del +10,2% ed il **Ftse100** del +7,5%. Con riguardo ai **principali mercati della New Economy** si rileva che la quotazione media mensile del **Tech Dax** ha segnato una variazione del +22,6%, l'indice dei tecnologici francese del +8,8% ed il **Nasdaq** del +14,6%. Ad aprile 2009 la **capitalizzazione media mensile del mercato azionario dell'Area dell'Euro** ha manifestato un andamento positivo su base congiunturale (+12,6%), mentre su base annua la variazione ammonta al -42,4%. In valori assoluti l'incremento si è attestato a circa +348 miliardi di euro, portando la capitalizzazione complessiva a quota 3.104 miliardi di euro. All'interno dell'eurozone la capitalizzazione imputabile all'**Italia** è pari all'11,4% (10,8 in precedenza), quella della **Francia** al 30,3% (30,8% in precedenza) e quella

della **Germania** al 23,6% (23,7% in precedenza).

Con riferimento specifico all'**Italia**, la **capitalizzazione complessiva del mercato azionario** ha manifestato un incremento alla fine del mese di aprile 2009, passando dai precedenti 314 miliardi di euro a 375 miliardi di euro (variazione congiunturale del +19,4%; variazione tendenziale su base annua del -40,9%). La **capitalizzazione del settore bancario** è aumentata, a fine aprile 2009, di quasi 22 miliardi di euro (variazione congiunturale del +30%; variazione tendenziale del -47,8%). Il settore assicurativo ha registrato, nello stesso periodo, una variazione congiunturale del +21,1% (-43,6% su base annua). L'incidenza del settore bancario sul totale è diminuita al 18,5% (18,8% nel mese precedente; circa il 29,1% ad aprile 2008).



6. INVESTIMENTI MOBILIARI

6.1 TITOLI A CUSTODIA

- **Sale la consistenza del totale dei titoli a custodia delle banche italiane; tassi di crescita tendenziali più elevati per i certificati di deposito, le obbligazioni ed i Bot**

Gli ultimi dati sulla **consistenza del totale dei titoli a custodia delle banche italiane** (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela) - pari a 1.735,6 miliardi di euro a novembre 2008, ultimo dato al momento disponibile - mostrano come essa sia accresciuta rispetto a dodici mesi prima: +0,9% (+8,9% il settore delle società non finanziarie, +10,3% le famiglie consumatrici, +0,1% le Amministrazioni pubbliche, +3% le imprese individuali, +1,7% le imprese di assicurazioni, -14,1% le istituzioni finanziarie). Con particolare riferimento all'**aggregato titoli a custodia per tipologia di attività finanziaria** si osserva come nel mese di novembre 2008 si sia manifestata una crescita su base annua dei BOT (+4,4%), dei certificati di deposito (+107,2%) e delle obbligazioni (+23,9% le obbligazioni bancarie, +7% le altre obbligazioni), cui ha fatto riscontro una contrazione delle quote dei fondi comuni (-30%), dei BPT (-0,4%) e CCT (-5,5%).

6.2 TITOLI IN GESTIONE

- **In ulteriore flessione le gestioni patrimoniali delle banche italiane**

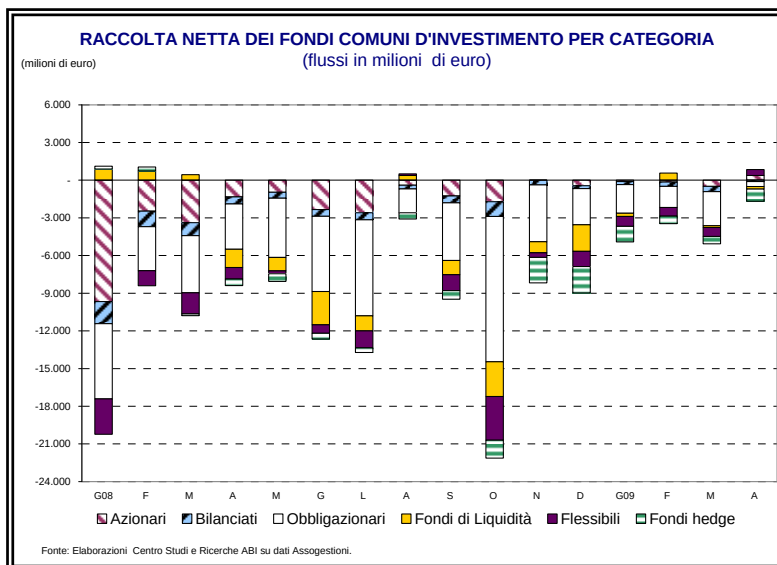
Le **gestioni patrimoniali bancarie** hanno manifestato a dicembre 2008 - secondo i dati del bollettino statistico della Banca d'Italia - una flessione,

collocandosi a circa 85 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale negativa prossima al -37%. Complessivamente il **patrimonio delle gestioni patrimoniali individuali delle banche, delle SIM e delle SGR in Italia** è risultato alla fine del 2008 pari 411.964 milioni di euro, segnando una contrazione di -21,9% rispetto alla fine del 2007.

6.3 TITOLI IN FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

- In recupero ad aprile 2009 il patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero, in flessione ancora la raccolta netta

Ad aprile 2009 il **patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero** è aumentato collocandosi intorno ai 396,7 miliardi di euro, dai 385,6 miliardi di euro di marzo 2009 (era dal febbraio 2006 che non si registrava un aumento così sostenuto), pur tuttavia, tale valore risulta in netta flessione rispetto ai circa 508 miliardi di aprile 2008 (-21,9% la contrazione nell'ultimo anno). Tale patrimonio è composto per il 52,8% da fondi di diritto italiano e per il 47,2% di fondi di diritto estero⁴. In particolare, rispetto a marzo 2009 vi è stato un incremento di +8.864 milioni di euro dei fondi azionari, di +1.464 milioni dei fondi flessibili, di +1.296 milioni di fondi obbligazionari, di +655 milioni di euro di fondi bilanciati ed una contrazione di -1.014 milioni di euro dei fondi *hedge*⁵ e di -113 milioni di fondi di liquidità. Con particolare riguardo alla **composizione del patrimonio per tipologia di fondi** si rileva come, nell'ultimo anno, la quota dei fondi di liquidità sia salita dal 18% di aprile 2008 al 22% di aprile 2009, la quota dei fondi flessibili sia passata dal 12% di aprile 2008 al 22% di aprile 2009, la quota dei fondi azionari è, viceversa, diminuita dal 20,2% al 18,3% così come la quota dei fondi *hedge* (dal 6,9% al 4,2%) e dei fondi bilanciati dal 4,6% al 4,2%, mentre la quota dei fondi obbligazionari è rimasta sostanzialmente stabile intorno al 38,2%. Sempre ad aprile 2009 si è registrato un flusso negativo della **raccolta netta** dei fondi aperti pari a -826 milioni di euro (-13.684 nel primo quadrimestre del 2009), che si raffronta ad una contrazione di -8.339 milioni di euro di aprile 2008 (-45.200 nel primo quadrimestre del 2008).



⁴ **Fondi di diritto italiani:** fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati in Italia; **Fondi di diritto estero:** fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati all'estero, prevalentemente in Lussemburgo, Irlanda e Francia.

⁵ I Fondi hedge sono stati riclassificati dalla categoria "Flessibili" alla categoria "Fondi hedge".

7. RACCOLTA BANCARIA⁶

- In consolidamento ad aprile 2009 rispetto ad un anno prima il *trend* dell'attività di *funding* sull'interno delle IFM italiane; in flessione la dinamica della provvista sull'estero

Con riferimento all'**attività di *funding*** in Italia, le prime stime del SI-ABI mostrano, ad aprile 2009, un consolidamento – rimanendo su valori sostenuti - della dinamica della **raccolta denominata in euro del totale delle IFM italiane (diverse dalle banche centrali)**, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine) e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari al +10,9%,

⁶ Dal mese di febbraio 2009 la Banca d'Italia ha rivisto alcune pubblicazioni: in particolare, ha redatto un nuovo supplemento al Bolettino Statistico intitolato "**Moneta e banche**" che sostituisce tre precedenti pubblicazioni: il supplemento "Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane"; il supplemento "Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari"; il Comunicato stampa "Informazioni sintetiche sulle IFM residenti in Italia: banche".

Il supplemento è composto da 28 tavole e 6 figure ed è articolato in tre sezioni: 1. statistiche della politica monetaria unica: le componenti italiane; 2. statistiche bancarie: bilanci e altre informazioni; 3. tassi di interesse bancari. In ordine ai contenuti, con riferimento agli aggregati bancari, la Banca d'Italia ha dismesso le informazioni statistiche relative ai depositi, obbligazioni, prestiti, sofferenze nette ed altre voci dell'attivo e del passivo, precedentemente pubblicati nelle tavole 6, 7 e 8 del supplemento banche e fondi comuni monetari, lasciando, invece, tutti gli aggregati riferiti all'attivo ed al passivo di bilancio delle IFM, ai sensi delle Statistiche Armonizzate del Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC). Tali rilevazioni – che da questo numero sono riportati nel rapporto - presentano talune differenziazioni rispetto a quelle riportate in precedenza. In primis, i dati si riferiscono alle istituzioni finanziarie monetarie (IFM). Rientrano nelle IFM: la Banca d'Italia, le banche, i fondi comuni monetari (FCM), gli istituti di moneta elettronica e, dal settembre 2006, la Cassa depositi e prestiti spa. Con l'espressione "altre IFM" si indicano le IFM diverse dalle banche centrali. I FCM emettono quote sostituibili ai depositi in termini di liquidità e investono in strumenti di debito trasferibili con una vita residua pari o inferiore all'anno. Le principali voci di bilancio sono disaggregate, con riferimento alla residenza della controparte, in residenti in Italia, residenti in altri paesi dell'Area Euro e residenti nel resto del Mondo. La voce depositi a residenti in Italia è suddivisa in base ai seguenti settori di appartenenza: IFM, Amministrazione centrale e Altre Amministrazioni pubbliche e altri residenti; la voce prestiti a residenti in Italia è suddivisa in base ai seguenti settori di appartenenza: IFM; Amministrazioni Pubbliche e altri settori (società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie). La voce "**impieghi**" comprende oltre agli impieghi vivi, le sofferenze e le operazioni pronti contro termine attivi. Tale segnalazione considera a breve termine i finanziamenti con scadenza inferiore ai 12 mesi (precedentemente era di 18 mesi). I **titoli di proprietà** quotati appartengono al portafoglio non immobilizzato al fair value dell'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento della segnalazione; gli **altri titoli di proprietà** sono indicati al valore contabile. La voce "**titoli diversi da azioni**" comprende anche le obbligazioni non quotate e le obbligazioni detenute fino a scadenza. I "**depositi**" includono i **conti correnti, i depositi con durata prestabilita e rimborsabili con preavviso, le operazioni pronti contro termine passive**. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati; comprendono anche quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati. I depositi rimborsabili con preavviso includono i depositi a risparmio liberi e, a partire dai dati di ottobre 2007, le forme di raccolta postale della CDP. Le "**obbligazioni emesse**" sono registrate al valore nominale; includono anche quelle emesse per la raccolta di passività subordinate. **Pertanto dal mese scorso le serie storiche considerate – dove vengono riportate le stime del Sistema informativo dell'ABI (SI-ABI) - fanno riferimento alle statistiche armonizzate secondo i criteri SEBC.**

(+11,8% a marzo 2009 ed +11,1% ad aprile 2008). Più in particolare, alla fine di aprile 2009 la **raccolta bancaria** è risultata pari a 1.872 miliardi di euro. Nel corso dell'ultimo anno lo *stock* della raccolta è aumentato di circa 184,5 miliardi di euro. Laddove si considerino le dinamiche delle diverse componenti del **funding**, ad aprile 2009 si osserva come i **depositi da clientela** residente abbiano registrato un tasso di crescita tendenziale pari a +4,9% (+6,3% a marzo 2009 e +6,8% ad aprile 2008), mentre la dinamica delle **obbligazioni delle banche** sia risultata pari a +20,3% ad aprile 2009⁷ (+20,4% a marzo 2009; +17,5% ad aprile 2008). In contrazione la dinamica **delle operazioni pronti contro termine con clientela**, che a marzo 2009, ultimo dato al momento disponibile, hanno segnato una variazione tendenziale di -21,2%.

DEPOSITI ED OBBLIGAZIONI DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE E MONETARIE ITALIANE (1)						
(milioni di euro; variazioni %)						
Data	RACCOLTA		DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE (2)		OBBLIGAZIONI (3)	
	mln di €	tasso annuo di crescita (4)	mln di €	tasso annuo di crescita (4)	mln di €	tasso annuo di crescita (4)
apr-08	1.687.359	11,1	1.030.059	6,8	657.300	17,5
mag-08	1.715.694	12,2	1.040.158	7,4	675.536	19,1
giu-08	1.720.766	12,1	1.029.895	5,9	690.871	21,1
lug-08	1.721.104	12,9	1.025.983	6,8	695.121	21,7
ago-08	1.713.408	13,9	1.015.587	8,3	697.821	21,6
set-08	1.743.126	14,6	1.037.352	8,5	705.774	23,3
ott-08	1.767.386	13,2	1.046.993	8,0	720.393	21,8
nov-08	1.779.492	14,5	1.051.684	9,8	727.808	22,1
dic-08	1.814.771	12,5	1.083.997	7,6	730.774	20,6
gen-09	1.809.908	11,8	1.075.127	7,3	734.781	19,3
feb-09	1.824.036	11,5	1.067.663	6,9	756.878	18,8
mar-09	1.850.983	11,8	1.073.069	6,3	777.914	20,4
apr-09 *	1.872.000	10,9	1.081.000	4,9	791.000	20,3

(1) Escluse le IFM e le Amministrazioni Centrali.
(2) Conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine.
(3) Registrate al valor nominale ed espresse in euro. Includono le passività subordinate.
(4) I tassi di crescita dei depositi da clientela residente fino a settembre 2008 sono al netto degli effetti dovuti all'entrata della Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito degli enti segnalanti e includono anche le Amministrazioni Centrali.
* valore del SI-ABI
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI

In contrazione – a febbraio 2009 - è risultato il *trend* dei **depositi sull'estero**⁸. In particolare, a marzo 2009 i depositi sull'estero delle banche italiane sono stati pari a circa 480,5 miliardi di euro, facendo registrare una variazione tendenziale negativa di -4,7% (-4,2% a febbraio 2009 ed +10,6% a marzo 2008). La **quota dei depositi sull'estero sul totale provvista sull'interno (comprensiva dei depositi sull'estero)** si è posizionata a circa il 20%. Il flusso netto di provvista sull'estero nel periodo compreso fra marzo 2008 e marzo 2009 è stato negativo per circa 23,7 miliardi di euro. La quota dei **depositi sull'estero** (al netto dei prestiti sull'estero) **sul totale degli impieghi sull'interno** è risultata a marzo 2009 pari al 16%, mentre i **prestiti sull'estero** – sempre alla stessa data - sono ammontate a 200,2 miliardi di euro. In dettaglio, la **raccolta netta sull'estero (depositi sull'estero meno prestiti sull'estero)** è stata pari a circa 280,3 miliardi di euro (+9,1% la variazione tendenziale). Il rapporto **prestiti**

⁷ Tale dinamica risente di importanti operazioni societarie.

⁸ Indebitamento verso non residenti: depositi delle IFM, Amministrazioni Centrali, altre Amministrazioni pubbliche ed altri residenti in altri paesi dell'Area Euro e del resto del mondo.

sull'estero/depositi sull'estero è risultato pari al 41,7% (49,1% a marzo 2008).

- **In flessione la remunerazione media della raccolta bancaria**

Con riguardo ai tassi bancari, si rileva come il **tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie** – sulla base delle statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali – abbia manifestato, nel periodo più recente, una flessione, che recepisce i segnali della Bce ed il *trend* delle condizioni del mercato interbancario: ad aprile 2009, in particolare, esso è risultato pari a 1,05%, 16 punti base al di sotto del valore di marzo 2009 (2,11% ad aprile 2008).

TASSI DI INTERESSE PER GLI INVESTITORI IN ITALIA (medie mensili; valori %)											
Data	Tassi di interesse bancari: famiglie e società non finanziarie Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali					Rendimento dei titoli di Stato Mercato primario			Rendimento della raccolta postale (1) buoni fruttiferi ordinari		
	depositi in euro (consistenze)	depositi in c/c in euro (consistenze)	pronti contro termine (consistenze)	obbligazioni consistenze	raccolta da famiglie e società non finanziarie (2)	BOT	CCT	BTP (*)	libretti serie ordinaria (3)	rend. medio annuo nei primi 5 anni (4)	rend. medio annuo al 20° anno (4)
apr-08	2,11	1,69	3,99	4,36	2,99	4,03	4,42	4,19	2,00	2,04	2,83
mag-08	2,16	1,73	4,05	4,46	3,07	4,12	4,35	4,42	2,00	2,28	3,02
giu-08	2,18	1,75	4,13	4,57	3,14	4,51	4,43	4,78	2,00	2,47	3,09
lug-08	2,24	1,79	4,25	4,65	3,21	4,46	4,98	4,93	2,00	2,52	3,14
ago-08	2,29	1,83	4,32	4,67	3,26	4,37	4,92	4,72	2,00	2,52	3,14
set-08	2,31	1,87	4,37	4,72	3,29	4,32	4,86	4,55	2,00	2,23	2,92
ott-08	2,30	1,91	4,32	4,81	3,32	2,85	4,80	4,58	2,00	2,23	2,92
nov-08	2,25	1,83	4,21	4,71	3,26	2,60	3,79	4,77	2,00	2,13	2,82
dic-08	1,99	1,53	3,90	4,49	3,00	2,57	-	4,15	2,00	2,13	2,82
gen-09	1,67	1,14	3,45	4,23	2,71	1,71	3,49	3,96	2,00	2,13	2,82
feb-09	1,47	0,92	2,98	3,92	2,49	1,31	2,67	3,59	2,00	2,13	2,82
mar-09	1,21	0,74	2,58	3,60	2,21	0,81	2,38	3,54	2,00	1,22	2,20
apr-09 (5)	1,05	0,60	2,35	3,44	2,06	1,15	2,10	3,57	2,00	1,33	2,41
mag-09 (6)	-	-	-	-	-	1,04	1,81	-	2,00	1,38	2,47

(1) Rendimenti all'emissione
(2) Dati SI-ABI (tasso sui depositi in euro + obbligazioni + pct applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie)
(3) Soggetto a imposta del 27%
(4) Soggetto a imposta del 12,5%
(5) Per i tassi bancari = dati SI-ABI
(6) Dati relativi alla prima metà del mese
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato ad aprile 2009 al 2,06% (2,21% a marzo 2009). Rispetto ad aprile 2008, questo tasso è diminuito di 93 *basis points*.

- **In flessione sia i rendimenti dei titoli pubblici all'emissione che quelli sul mercato secondario; sostenuta la domanda di titoli di Stato**

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori italiana (M.O.T.), si è collocato ad aprile 2009 al 3,61%, 15 *basis points* al di sotto del valore di marzo u.s. e 78 *basis points* al di sotto del valore di aprile 2008, tornando sui valori di febbraio 2006. Sul **mercato primario**, peraltro, nel mese di maggio 2009 è diminuito il rendimento all'emissione dei **CCT**, posizionatisi all'1,81% (2,10% ad aprile 2009; 4,35% a maggio 2008). Con riferimento ai **BTP**⁹, nella media delle emissioni del mese di aprile 2009 il rendimento medio è risultato pari al 3,57% (3,54% a marzo

⁹ Il dato medio mensile del tasso di interesse dei BTP è influenzato dalla diversa scadenza dei titoli in emissione ogni mese.

2009; 4,19% ad aprile 2008). Il rendimento lordo annualizzato dei **BOT** è, infine, passato nel periodo marzo - aprile 2009 dallo 0,81% all'1,15%. Nella prima asta di maggio tale rendimento è sceso all'1,04%.

8. IMPIEGHI BANCARI⁴

- **In lieve decelerazione ad aprile 2009 la dinamica dei prestiti bancari al settore privato, strettamente connessa con la fase di recessione dell'economia**

La dinamica dei **prestiti bancari** ha manifestato, ad aprile 2009, una lieve decelerazione, strettamente connessa con la fase di recessione dell'economia: **sulla base di prime stime, i prestiti a residenti in Italia al settore privato¹⁰ hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari al +2%** (+2,7% a marzo 2009 e +8,4% ad aprile 2008), +3,1% l'incremento dei finanziamenti a famiglie e società non finanziarie.

IMPIEGHI AL SETTORE PRIVATO DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE E MONETARIE ITALIANE (1) (milioni di euro; variazioni %)								
TOTALE			di cui: FAMIGLIE E SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
			TOTALE		A BREVE TERMINE (FINO A 1 ANNO)		A MEDIO/LUNGO TERMINE (OLTRE 1 ANNO)	
Data	mln di €	tasso annuo di crescita	mln di €	tasso annuo di crescita	mln di €	tasso annuo di crescita	mln di €	tasso annuo di crescita
apr-08	1.480.344	8,4	1.290.909	9,3	376.786	8,4	914.123	9,7
mag-08	1.481.061	8,2	1.296.439	9,2	375.205	8,7	921.234	9,4
giu-08	1.493.505	7,2	1.309.940	8,6	385.499	8,6	924.441	8,5
lug-08	1.506.936	7,8	1.319.321	7,7	390.526	7,5	928.795	7,9
ago-08	1.491.302	7,0	1.311.853	7,0	385.619	7,1	926.234	7,0
set-08	1.505.722	7,2	1.324.541	7,4	390.205	8,0	934.336	7,1
ott-08	1.513.820	5,9	1.328.910	5,5	391.181	7,7	937.729	4,6
nov-08	1.507.607	3,8	1.327.162	3,6	386.973	2,9	940.189	3,8
dic-08	1.525.745	4,9	1.337.862	4,6	403.026	8,3	934.836	3,1
gen-09	1.525.006	4,1	1.342.423	4,3	405.970	7,7	936.457	2,9
feb-09	1.524.093	3,5	1.339.233	3,1	399.089	5,4	940.135	2,2
mar-09	1.517.677	2,7	1.335.523	3,3	397.447	5,4	938.076	2,4
apr-09 *	1.510.000	2,0	1.331.500	3,1	397.000	5,4	934.500	2,2
(1) Impieghi a residenti italiani. Includono le sofferenze lorde e i pronti contro termine attivi. Settore privato: società non finanziarie, famiglie consumatrici e produttrici, istituzioni senza fini di lucro, altre istituzioni finanziarie, assicurazioni e fondi pensione * valore del SI-ABI Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI								

Alla fine di aprile 2009 l'ammontare dei prestiti al settore privato del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.510 miliardi di euro, segnando un **flusso netto di nuovi prestiti** di quasi 30 miliardi di euro rispetto ad aprile 2008. In particolare, secondo prime stime, i **prestiti a famiglie e società non finanziarie** sono risultati pari a 1.331,5 miliardi di euro ad aprile 2009,

¹⁰ Altri residenti in Italia: Società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, Istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie.

segnando un tasso di crescita tendenziale del +3,1% (+3,3% a marzo 2009; +9,3% ad aprile 2008; +3,5% nella media Area Euro a marzo 2009).

Laddove si considerino i **prestiti a famiglie e società non finanziarie per durata** si rileva come il **segmento a medio e lungo termine** (oltre 1 anno) abbia segnato ad aprile 2009 un ritmo di crescita tendenziale del +2,2% (+2,4% a marzo 2009; +9,7% ad aprile 2008), mentre **quello a breve termine** (fino a 1 anno) ha manifestato un incremento di +5,4% (+5,4% anche a marzo 2009 e +8,4% ad aprile 2008).

- **A marzo 2009, in lieve rallentamento il trend dei finanziamenti alle imprese; in recupero la dinamica dei finanziamenti alle famiglie**

Il tasso di crescita dei **finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie** è risultato a marzo 2009, in Italia, pari a +4,1% dal +5,1% di febbraio 2009 e dal +13,1% di marzo 2008; un valore superiore alla dinamica tendenziale del totale impieghi alle famiglie (+1,9% a marzo 2009 da -0,4% di febbraio 2009; +5% a marzo 2008).

Evidenze empiriche sulla dinamica degli impieghi si possono trarre anche focalizzando l'attenzione sull'andamento del **credito bancario per le diverse branche di attività economica**: da questa analisi, emerge, in particolare, come a marzo 2009 i tassi di crescita più sostenuti abbiano riguardato il comparto dei servizi marittimi ed aerei (+14,6%), quello dei mezzi di trasporto (+13,7%), quello degli alberghi e pubblici esercizi (+6,9%), quello dei prodotti energetici (+6%) e quello dei servizi connessi ai trasporti (+5,9%). A marzo 2009, inoltre, una variazione negativa di tale indicatore si è registrata nel comparto delle macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili (-6,4%) ed in quello delle comunicazioni (-4,9%).

- **Ai valori minimi mai raggiunti i tassi sui finanziamenti calcolati sulle nuove operazioni alle imprese, così come quelli complessivi calcolati sulle consistenze; in flessione anche quelli alle famiglie**

Sulla base delle segnalazioni del SI-ABI, ad aprile 2009 **il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è diminuito** in coerenza con le indicazioni della Bce e con l'andamento delle condizioni del mercato interbancario, collocandosi al 4,59% (il valore più basso mai raggiunto), 33 punti base al di sotto di quanto segnato il mese precedente e 160 *basis points* al di sotto del valore di aprile 2008.

TASSI DI INTERESSE SUGLI IMPIEGHI, EUROVALUTE ED OBBLIGAZIONI IN ITALIA (medie mensili; valori %)									
Data	tasso di riferimento op. princip. BCE (1)	Tassi di interesse bancari: famiglie e società non finanziarie Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali				Tassi su eurovalute a 3 mesi			Rend. delle obbligazioni (1) (3)
		prestiti in euro (consistenze) (2)	c/c attivi in euro (consistenze)	prestiti in euro alle società non finanziarie (nuove operazioni)	prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (nuove operazioni)	dollaro USA	YEN giapponese	Sterlina inglese	
apr-08	4,00	6,19	7,15	5,47	5,66	2,79	0,92	5,69	4,65
mag-08	4,00	6,23	7,17	5,55	5,75	2,69	0,92	5,83	4,64
giu-08	4,00	6,31	7,27	5,51	5,84	2,77	0,92	5,93	4,99
lug-08	4,25	6,40	7,33	5,64	5,92	2,79	0,92	5,83	5,30
ago-08	4,25	6,43	7,39	5,49	5,95	2,81	0,89	5,77	4,97
set-08	4,25	6,49	7,48	5,71	5,80	3,11	0,91	5,92	4,89
ott-08	3,75	6,55	7,58	5,84	5,76	4,20	1,04	6,13	5,45
nov-08	3,25	6,42	7,41	5,11	5,54	2,29	0,91	4,50	5,13
dic-08	2,50	6,08	6,93	4,52	5,08	1,84	0,92	3,21	4,67
gen-09	2,50	5,51	6,35	3,81	4,79	1,26	0,75	2,39	4,18
feb-09	2,50	5,18	5,97	3,48	4,56	1,24	0,64	2,09	4,23
mar-09 (4)	1,50	4,92	5,65	3,11	4,28	1,30	0,62	1,83	4,31
apr-09 (5)	1,25	4,59	5,36	2,91	4,07	1,11	0,58	1,54	4,11
mag-09 (5)	1,00	-	-	-	-	-	-	-	3,99

(1) Dati di fine periodo
(2) Tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie, elaborazioni ABI
(3) Rendimento Mediobanca
(4) Per i tassi bancari (eccetto il tasso di riferimento operazioni principali BCE) = dati SI-ABI
(5) Dati relativi a metà mese
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI

In sensibile diminuzione anche i tassi sulle nuove operazioni: ad aprile 2009 il **tasso sui prestiti in euro alle società non finanziarie** si è posizionato al 2,91% (minimo storico), 20 punti base al di sotto del valore di marzo 2009 (-256 b.p. rispetto ad aprile 2008), mentre il **tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni** - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni a tasso fisso e variabile – è sceso al 4,07% -20 punti base rispetto al mese precedente (tornando sui valori di luglio 2005).

- **Stabile il costo del credito agevolato a medio e lungo termine, in lieve rialzo i tassi applicati dalla Cassa DD.PP.**

Con riguardo ai **tassi di riferimento per le operazioni di credito agevolato a medio e lungo termine**, si rileva come essi abbiano manifestato a maggio 2009 una stabilità. Con specifico riferimento al credito industriale, a inizio maggio 2009, esso si è collocato al 4,73%, lo stesso valore del mese precedente e (5,13% a maggio 2008).

Tassi di riferimento per le operazioni di credito agevolato a medio e lungo termine e tassi applicati dalla Cassa DD.PP.										
		Credito industriale	Credito artigiano	Credito all'esportazione **	Credito fondiario edilizio	Credito agrario		TASSI APPLICATI DALLA CASSA DD.PP.*		
						di miglioramento	di esercizio	fino a 10 anni	maggiore di 10 fino a 15 anni	maggiore di 15 fino a 20 anni
2008	apr	5,03	5,08	4,85	4,98	5,28	5,03	4,340	4,543	4,729
	mag	5,13	5,18	5,00	5,08	5,38	5,13	4,505	4,669	4,823
	giu	5,33	5,38	5,15	5,28	5,58	5,33	4,809	4,961	5,084
	lug	5,53	5,58	5,25	5,48	5,78	5,53	5,027	5,145	5,231
	ago	5,98	6,03	5,50	5,93	6,23	5,98	4,704	4,860	4,998
	set	5,98	6,03	5,50	5,93	6,23	5,98	4,712	4,824	4,932
	ott	5,63	5,68	5,40	5,58	5,88	5,63	4,523	4,704	4,804
	nov	5,63	5,68	5,40	5,58	5,88	5,63	4,344	4,593	4,737
2009	dic	5,28	5,33	4,80	5,23	5,53	5,28	4,069	4,164	4,390
	gen	5,18	5,23	4,15	5,13	5,43	5,18	3,967	4,104	4,171
	feb	5,08	5,13	3,80	5,03	5,33	5,08	3,895	4,077	4,213
	mar	4,98	5,03	3,50	4,93	5,23	4,98	3,687	3,891	4,076
	apr	4,73	4,78	3,25	4,68	4,98	4,73	3,628	3,980	4,201
	mag	4,73	4,78	3,10	4,68	4,98	4,73	-	-	-

* dati riferiti all'ultimo giorno del mese. Dal marzo 2005 dati riferiti ai tassi determinati nella prima settimana del mese ** tasso variabile.
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e Cassa Depositi e Prestiti.

I **tassi applicati dalla Cassa Depositi e Prestiti** – prevalentemente destinati al finanziamento delle opere pubbliche infrastrutturali – hanno, invece, segnato ad aprile 2009 un lieve incremento: il tasso nominale annuo per i finanziamenti con durata compresa fra i 10 anni ed i 15 anni è, infatti, passato dal 3,89% di marzo 2009 al 3,98% di aprile 2009 (4,54% ad aprile 2008).

9. DIFFERENZIALI FRA TASSI

- In ulteriore contrazione lo *spread* fra tassi sui prestiti e tassi sui depositi. In aumento ad aprile 2009 il *mark-up* del tasso medio sui prestiti, in diminuzione il *mark-down* del tasso medio sui depositi in euro di famiglie e società non finanziarie

Ad aprile 2009, con riguardo ai due indicatori del prezzo dell'attività di raccolta e di impiego dell'intermediazione creditizia con famiglie e società non finanziarie

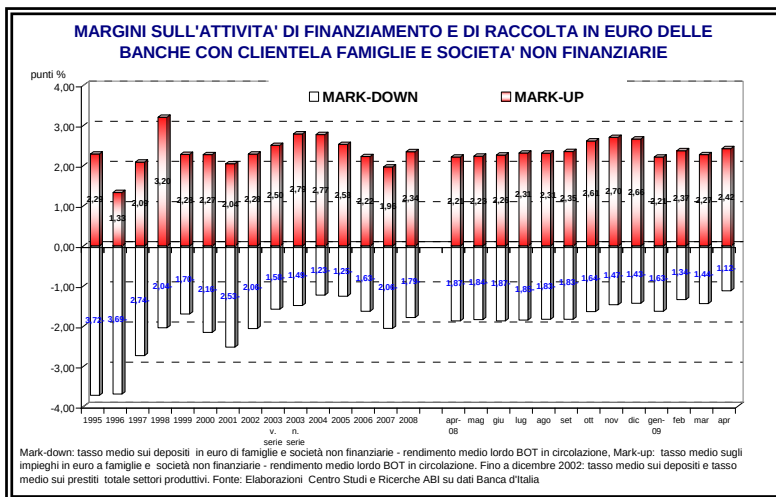
elaborati dall'ABI, si registra un incremento del *mark-up* ed una diminuzione del *mark-down*.

Infatti, per quanto concerne il margine sull'attività di raccolta, il *mark-down* del tasso medio sui depositi in euro

di famiglie e società non finanziarie rispetto al rendimento medio ponderato dei BOT in circolazione nel mese di aprile 2009 si è collocato a 1,12 punti percentuali (1,44 p.p. a marzo 2009). Il valore del *mark-up* del tasso medio sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie rispetto allo stesso rendimento medio dei BOT si è, invece, posizionato a 2,42 p.p. ad aprile 2009 (2,27 p.p. il mese precedente). Laddove si consideri la dinamica di questi indicatori per il periodo aprile 2008 - aprile 2009, si osserva come il *mark-up* abbia segnato un aumento, passando da 2,21 punti a 2,42 punti. Nello stesso periodo, il *mark-down* è, invece, diminuito, passando da 187 punti base a 112 *basis points*. In sintesi, lo *spread* è diminuito di 54 punti base: da 408 *basis points* di aprile 2008 a 354 b.p. di aprile 2009. In contrazione anche lo *spread* fra il tasso medio sui prestiti e quello sui depositi a famiglie e società non finanziarie, risultato ad aprile 2009 pari a 354 *basis points*, 54 punti base al di sotto del valore di aprile 2008 (questo differenziale aveva raggiunto il livello massimo di 425 punti base ad ottobre 2008).

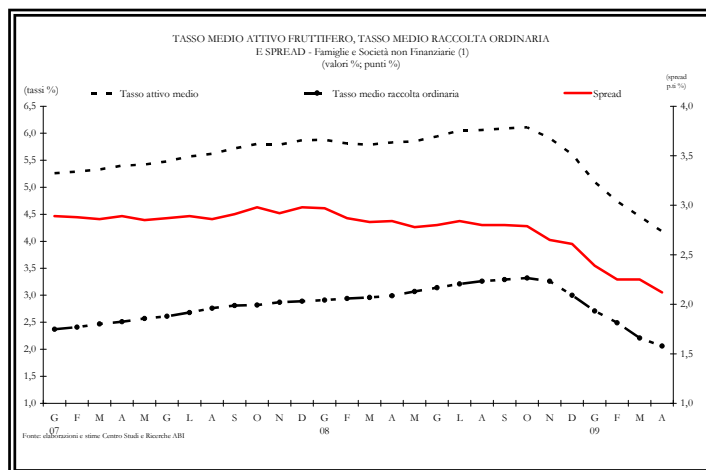
- In flessione ad aprile 2009 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero e il tasso medio sulla raccolta da clientela ordinaria

Ad aprile 2009 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro di famiglie e società non finanziarie e il tasso



medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro è risultato pari a 2,12 punti percentuali, 13 punti base al di sotto di quanto segnato il mese precedente, e inferiore ai 2,84 punti % di aprile 2008.

Il differenziale registrato ad aprile 2009 è la risultante di un valore del 4,18% del **tasso medio dell'attivo fruttifero** con clientela famiglie e società non finanziarie e di un livello del 2,06% del **costo medio della raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie**.

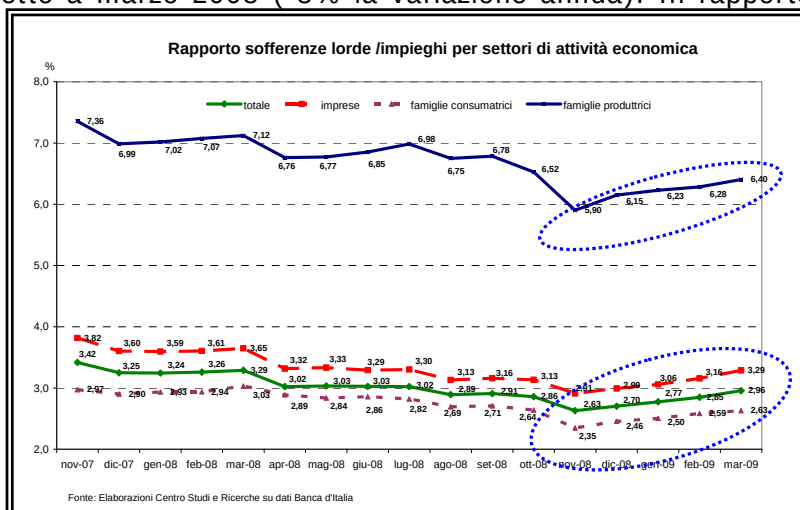


10. SOFFERENZE BANCARIE

- In aumento negli ultimi cinque mesi le sofferenze lorde; in rialzo anche il rapporto sofferenze lorde /impieghi

A marzo 2009 le **sofferenze lorde**¹¹ sono risultate pari a 44.763 milioni di euro, 1.372 milioni di euro in più rispetto a febbraio 2009 e 3.867 milioni di euro in meno rispetto a marzo 2008 (-8% la variazione annua). In rapporto

agli impieghi esse risultano pari al 2,96% a marzo 2009, in flessione rispetto al 3,29% di marzo 2008. E' da rilevare come negli ultimi cinque mesi si sia registrata un'inversione di tendenza di tale indicatore, che è passato dal 2,63% di novembre 2008 al 2,96% di marzo 2009.



Con riguardo alle **sofferenze al netto delle svalutazioni**¹², a marzo – secondo le nuove segnalazioni disponibili per il solo quadrimestre dicembre 2008 - marzo 2009 – esse sono risultate pari a 23.232 milioni di euro, 1.174 milioni di euro in più rispetto a febbraio 2009 e 1.814 milioni di euro in più

¹¹ Sofferenze al lordo delle svalutazioni; il dato si riferisce alle sofferenze del settore privato (altri residenti).

¹² Statistiche non armonizzate. Dati non omogenei rispetto alle statistiche armonizzate a seguito del diverso criterio nella segnalazione delle svalutazioni.

rispetto a fine 2008. Il **rapporto sofferenze nette/impieghi totali** si è collocato a 1,34% (1,23% a dicembre 2008). Il **rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza** è risultato pari a 8,31% a marzo 2009 (7,75% a fine 2008).

SOFFERENZE DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO (milioni di euro; variazioni %; rapporto %)							
Data	SOFFERENZE NETTE (1)		SOFFERENZE NETTE / IMPIEGHI (2)		SOFFERENZE NETTE / CAPITALE E RISERVE (3)		Per memoria:
	mln di €	var. % annua	valori %	variazione nei 12 mesi (in p.ti %)	valori %	variazione nei 12 mesi (in p.ti %)	SOFFERENZE LORDE (4) (mln. di €)
dic-03 (*)	22.841	7,94	2,15	0,04	11,65	0,03	50.993
dic-04 (*)	22.562	-1,22	2,02	-0,13	10,95	-0,70	53.754
dic-05 (*)	16.375	-27,42	1,35	-0,66	7,17	-3,79	45.065
dic-06 (*)	16.690	1,92	1,25	-0,11	6,71	-0,46	46.980
dic-07 (*)	16.286	-28,70	1,11	-1,04	5,83	-5,83	47.167
feb-08 (*)	15.760	-2,09	1,06	-0,13	5,64	-0,83	48.004
mar-08 (*)	15.539	-0,22	1,04	-0,10	5,50	-0,70	48.630
apr-08 (*)	14.836	-8,31	0,99	-0,19	5,25	-1,19	44.745
mag-08 (*)	15.321	-1,26	1,02	-0,10	5,42	-0,76	44.923
giu-08 (*)	15.657	-2,45	1,03	-0,11	5,22	-1,17	45.202
lug-08 (*)	15.955	-3,79	1,05	-0,12	5,32	-0,98	45.560
ago-08 (*)	15.331	-7,96	1,02	-0,16	5,11	-1,22	43.118
set-08 (*)	15.946	-4,64	1,05	-0,13	5,13	-1,16	43.809
ott-08 (*)	16.405	-4,10	1,08	-0,11	5,27	-1,16	43.272
nov-08	nd	nd	nd	nd	nd	nd	39.647
dic-08	21.418	nd	1,23	nd	7,75	nd	41.235
gen-09	21.645	nd	1,24	nd	7,84	nd	42.313
feb-09	22.058	nd	1,27	nd	7,88	nd	43.391
mar-09	23.232	nd	1,34	nd	8,31	nd	44.763

(*) Statistiche non armonizzate. Dati non omogenei rispetto alla statistiche armonizzate a seguito del diverso criterio nella segnalazione delle svalutazioni.
 (1) Al valore di realizzo
 (2) Il valore degli impieghi comprende gli impieghi vivi e le sofferenze nette
 (3) Fino ad ottobre 2008 al denominatore è stato considerato il patrimonio di vigilanza.
 (4) Statistiche armonizzate al lordo delle svalutazioni
 Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia

11. PORTAFOGLIO TITOLI

- In aumento ad aprile 2009 la dinamica del portafoglio titoli del totale delle banche italiane

Sulla base dei dati stimati ABI ad aprile 2009 è risultato in aumento sia in termini congiunturali che in termini tendenziali il **portafoglio titoli** del totale delle banche, collocatosi a 404 miliardi di euro, che si raffronta ai 398,8 miliardi di marzo 2009 ed ai 274,9 miliardi di euro di aprile 2008, segnando una variazione tendenziale di +47%.

Rispetto ad aprile 2008 si registra un aumento del portafoglio titoli di proprietà delle banche di 129 miliardi di euro. Il valore del rapporto fra titoli e impieghi in euro ad aprile 2009 è risultato pari al 26,8%, un valore superiore a quanto segnato ad aprile 2008: 18,6%.

12. TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO

- In flessione a marzo 2009 (ultimo dato disponibile per il confronto internazionale) la struttura dei tassi di interesse nell'Area Euro ed in Italia coerentemente con la *policy* della Bce ed il *trend* delle condizioni

sul mercato interbancario

Relativamente ai tassi di interesse applicati nell'Area Euro sulle nuove operazioni di finanziamento alle società non finanziarie di importo fino ad un milione di euro, esso si colloca a marzo 2009 al 4,15% (4,43% a febbraio 2009; 5,85% a marzo 2008), un valore più elevato rispetto a quello praticato in Italia: 3,94% (dal 4,22% di febbraio 2009; 5,82% a marzo 2008).

Laddove si considerino i tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito di ammontare superiore ad un milione di euro emerge come esse si posizionino, a marzo 2009, al 2,88% nella media dell'Area Euro (3,15% a febbraio 2009; 5,21% a marzo 2008), un valore superiore rispetto a quello

Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali
Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie ed alle famiglie: nuove operazioni
(valori percentuali)

	Società non finanziarie				Famiglie	
	prestiti fino a 1 milione di euro		prestiti oltre 1 milione di euro		conti correnti attivi	
	Italia	Area Euro	Italia	Area Euro	Italia	Area Euro
2008 - mar	5,82	5,85	5,03	5,21	8,86	10,52
apr	5,95	5,95	5,24	5,31	8,93	10,53
mag	6,01	6,02	5,31	5,29	8,92	10,57
giu	6,08	6,10	5,27	5,37	8,98	10,63
lug	6,17	6,20	5,43	5,47	9,03	10,66
ago	6,15	6,20	5,22	5,46	9,04	10,77
set	6,21	6,29	5,51	5,63	9,11	10,80
ott	6,47	6,44	5,60	5,57	9,14	10,83
nov	5,97	6,00	4,76	4,87	9,08	10,78
dic	5,33	5,40	4,20	4,32	8,78	10,45
2009 - gen	4,63	4,81	3,44	3,56	8,24	10,12
feb	4,22	4,43	3,07	3,15	7,95	10,13
mar	3,94	4,15	2,68	2,88	7,69	9,93

Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati BCE e Banca d'Italia.

applicato dalle banche italiane (2,68% a marzo 2009 - dal 3,07% di febbraio 2009; 5,03% a marzo 2008). Nel mese di marzo 2009, infine, il tasso sui conti correnti attivi alle famiglie si posiziona al 7,69% in Italia dal 7,95% di febbraio 2009 (8,86% a marzo 2008), un livello che si raffronta al 9,93% dell'Area Euro (10,13% a febbraio 2009; 10,52% a marzo 2008).

13. EUROPEAN BRIEFING

Di seguito viene riportato un approfondimento della più recente dinamica del mercato bancario europeo (*European Briefing*) e di quello americano (*US Briefing*). Tale analisi è corredata di una sezione relativa alle grandi società assicurative europee (*European Insurance Briefing*). Questa parte del rapporto è a cura dell'*European Banking Report* (EBR). Accanto ad una sezione che sintetizza i principali avvenimenti che hanno coinvolto le grandi banche europee ed americane sul fronte delle politiche di gestione strategica aziendale ("News"), sono presentati alcuni grafici che colgono la *performance* del mercato di borsa e taluni aspetti strutturali. Questa sezione del rapporto, focalizzata sulla dinamica dei mercati internazionali, viene realizzata in lingua inglese.

EBR Monthly Briefing: presentation of the report

- The “EBR Monthly Briefing” is a **monthly publication produced by the European Banking Report Observatory (EBR) of the Italian Banking Association**. EBR is a non-profit Research Group focused on short-term and strategic analysis of the European banking and financial industry; its three main objectives are:
 1. to investigate structure, conduct and performance of European banking and financial markets;
 2. to analyse the integration process in banking and financial markets across Europe and the regulatory environment featuring both services’ and products’ markets (fiscal, civil and banking regulation);
 3. to examine the position of the Italian financial industry within both European and international marketplace.

- **The “EBR Monthly Briefing” is composed by the following two sections:**
 1. the first, undertitled “**business & process restructuring deals**”, is intended to allow the monitoring of the **main trends relative to the business restructuring policies** followed by both the largest European banks.
 2. the second, undertitled “**stock market bullettin**”, to allow the monitoring of the **stocks market performance of all the European listed banks**.

(*) Moreover a section of the EBR Briefing is focused on the U.S. banks

EBR Monthly Briefing: business & process restructuring deals

- This section of the report is focused on the most important **equity and non-equity deals announced by both the largest European banking groups**. The analysis is intended to allow the monitoring of the main trends relative to the business restructuring policies followed by the largest European banks.
- From a methodological point of view, the study is carried out referring to the following set of rules:
 1. the analysis concerns **all the restructuring deals announced by banks** located in one of the leading 16 European countries (**EU15 and Switzerland**)*: Austria, Belgium, Denmark, Finland, France, Germany, Greece, Italy, Luxembourg, The Netherlands, Portugal, Spain, Sweden, Switzerland and United Kingdom;
 2. the analysis pertains to restructuring deals reported by **public sources**;
 3. the analysis relates to a set of **12 different deal types** classified into the following three macro-area: Development deals, Organizational deals, Disinvestment deals. The following table shows the EBR deal types classification (see also the next pages for deal types definition):

Development deals	Organizational deals	Disinvestment deals
Acquisition (majority or minority stake)	Capital Management (share buy back or securitization)	Closure & Sales
Business Acquisition	Group Structure Restructuring	Dis-Investment
Business Launch		Staff Lay Off
Joint Venture		
Strategic Alliance		

- Below are described the rules adopted to classify the deals.
 - a) Announced deals are initially separated into two different sections :
 1. **domestic deals**
 2. **cross-border deals**, divided into the following three clusters:
 - 2.1 European cross-border deals;
 - 2.2 New Europe cross-border deals;
 - 2.3 International cross-border deals.
 - b) Within each category, announced deals are sorted:
 1. primarily by **deal type**;
 2. secondarily by **deal announcement date**;
 3. finally by **country of bidder**.

EBR Monthly Briefing: business & process restructuring deals

DEAL TYPES DEFINITION

DEAL TYPE (EBR code)	DEFINITION	CRITERIA
1. Acquisition (Majority Stake)	Company X to acquire a majority stake in company Y.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to completely acquire company Y or to own a majority stake.
2. Acquisition (Minority Stake)	Company X to acquire a minority stake in company Y.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to acquire capital above 5% of company Y's total but below a majority stake.
3. Business Acquisition (BA)	Company X to buy a specific unit/arm/division.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to acquire a unit/arm/division specialized in a specific business/activity.
4. Business Launch (BL)	Company X to launch/start a new business/activity .	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to launch a new business/activity.
5. Joint Venture (JV)	Company X to establish an agreement with company Y to create a new joint venture.	A new company or financial service shall be created with joint control by a Bank Included in the EBR 150 sample and company Y. Merger included.
6. Strategic Alliance (SA)	Company X to establish a working strategic alliance with company Y.	No new company to be formed. An agreement established between a Bank Included in the EBR 150 sample and company Y to create an accord of mutual interests.

EBR Monthly Briefing: business & process restructuring deals

DEAL TYPES DEFINITION

DEAL TYPE (EBR code)	DEFINITION	CRITERIA
7. Capital Management (Share buy back)	Company X involved in a capital management transaction.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to buy back its own shares.
8. Capital Management (Securitization)	Company X involved in a capital management transaction.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to securitize part of its loan portfolio.
9. Group Structure Restructuring (GSR)	Company X to modify an important internal structure or process.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to, re-structure it's organisation model or implement any other important internal change.
10. Dis-Investment (DIS)	Company X to sell it's capital in company Y to another company/institution or the general public.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to sell it's capital in company Y. The transaction must be above 5% of company Y 's total capital.
11. Closure & Sales (CS)	Company X involved in a closure of or a sale internally or externally.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to finish a joint venture or strategic alliance with company Y or to close/sell an important business service/venture/establishment.
12. Staff Lay Off (SLO)	Company X to hire workers.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to hire workers.

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

■ Domestic deals

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Business Acquisition	Germany	Deutsche Bank to acquire Dresdner Bank's Global Agency Securities Lending business May 13, 2009 – Deutsche Bank will acquire Dresdner Bank's Global Agency Securities Lending business, a non-custodial securities lending managers, from Commerzbank. The Dresdner Agency Securities Lending business, part of Global Transaction Banking (GTB), will be integrated into Deutsche Bank's Trust & Securities Services business, which is one of the leading providers of trustee, agent, depository, registrar, SPV management and related services, in Global Transaction Banking as part of its local custody franchise. The transaction is expected to be completed in the fourth quarter of 2009, subject to customary conditions, including receipt of regulatory approvals.
Group Structure Restructuring	Italy	Mediobanca's unit to expand operations May 7, 2009 – Retail banking unit of Mediobanca, Che Banca!, plans to open 20 new branches in Italy by the end of the year as it continues to post better than expected customers deposit growth in a difficult environment.
Group Structure Restructuring	Sweden	Swedbank reorganizes regional banking operation May 6, 2009 – Swedbank will restructure its Swedish banking operation and will strengthen its group executive management by adding nine regional heads and country managers, both at home and in the Baltic states. Swedish banking will be organized in six regions, two more than currently, over the next six months.
Group Structure Restructuring	UK	Lloyds Banking Group to merge two divisions April 29, 2009 – Life insurance divisions of the Lloyds Banking Group, Scottish Widows and Clerical Medical, will merge to provide a new single intermediary sales force and product proposition under the Scottish Widows brand from 1 July 2009, in order to consolidate the life insurance arms of the company. The merger of the two brands will be combined with up to 305 jobs in jeopardy.
Dis-Investment	France	BNP Paribas Développement sells stake in Tourisport April 15, 2009 – BNP Paribas Développement, a venture capital firm, and two of the founders have sold an 80 percent stake in Tourisport, a tour operator, to Geophil, an investment holding company.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (April 15, 2009– May 13, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

■ Domestic deals

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Closure & Sales	Germany	Commerzbank to sell Eurohypo unit May 8, 2009 – Commerzbank is to offload its property finance business Eurohypo, keeping its eastern European business, as part of an agreement between the European Commission and the German government. Under the deal, Commerzbank will cut about 45 percent of its assets in return for a further €10 billion in state aid. The terms, will be scrutinised by other banks that must devise restructuring plans to satisfy Brussels in return for aid given during the financial crisis. Commerzbank's real estate financing unit, Eurohypo, is set to cut around 300 jobs in Germany and overseas.
Closure & Sales	Spain	Banco Popular Espanol to shut branches April 27, 2009 – Banco Popular Espanol will cut costs and close between 70 and 90 branches this year and next, as it prepares for a long period of weak trading conditions in Spain.
Closure & Sales	Sweden	Swedbank sells Mullsjoe branch April 16, 2009 – Swedbank will sale its local branch office in Mullsjö to Tidaholms Sparbank, a provider of banking services. All employees at the local branch offices in Mullsjö are invited to continue with the new organisation. Consequent to the acquisition Swedbank will make a profit of 46 million SEK.
Staff Lay Off	UK	Lloyds Banking Group cuts jobs April 23, 2009 – Lloyds Banking Group is cutting 910 full time positions in its motor finance business. The move affected 755 part time workers.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (April 15, 2009– May 13, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

■ Cross-border deals: Europe

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Acquisition (minority)	Switzerland Germany	Bank Sarasin raises stake in Douglas April 17, 2009 – Swiss private lender Bank Sarasin , has increased its shareholding from 5 percent to around 10 percent in Douglas Holding, a Germany based holding company that is engaged in the retail industry.
Strategic Alliance	France Italy	Credit Agricole and Assicurazioni Generali in deal on Intesa Sanpaolo stake April 24, 2009 – Credit Agricole and Assicurazioni Generali have signed a deal to manage their combined 10.9 percent stake in Italian bank Intesa Sanpaolo for the next three years. The agreement with Generali is aimed at better extracting value from the two companies' holdings in Intesa Sanpaolo. As part of the agreement, Credit Agricole and Generali will consult one another prior to Intesa Sanpaolo's shareholder meetings, supervisory board meetings and management board meetings in order to agree on items on the agenda. The agreement will not limit Generali and Credit Agricole's right to sell or otherwise transfer Intesa Sanpaolo shares.
Dis-Investment	Spain Netherlands France	Banco Santander to sell stake in France Telecom Espana April 29, 2009 – Banco Santander has sold its 5.01 percent interest in France Telecom Espana, a unit of France Telecom, for €377.6 million after having reached an agreement with Atlas Services Nederland, a wholly owned company of France Telecom. France Telecom increased its stake in Spanish unit France Telecom Espana to 99.85 percent, for a total of €1.37 billion.
Closure & Sales	UK Spain	Royal Bank of Scotland to sell the remaining stake in Linea Directa Aseguradora April 17, 2009 – Royal Bank of Scotland (RBS) will sell its 50 percent stake in Linea Directa Aseguradora to Bankinter, the Spanish bank that owns the other half of the business, for €426 million. Linea Directa is a 50:50 motor insurance joint venture between Bankinter and RBS. The company offers insurance for cars, motor bikes and company vehicles, and home insurance.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (April 15, 2009– May 13, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

■ Cross-border deals: New Europe

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Acquisition (minority)	UK Hungary	Barclays's unit acquires stake in Richter Gedeon April 22, 2009 – Barclays Global Investors UK Holdings, a unit of Barclays , acquired a 5.09 percent stake, or 0.949 million ordinary shares, in Richter Gedeon, a Budapest based manufacturer of pharmaceutical products, in a privately negotiated transaction.
Business Launch	France Croatia Romania	Societe Generale's unit opens new subsidiaries in Croatia and Romania March 26, 2009 – Sogecap, the life insurance company of Societe Generale , will launch activities in Croatia and Romania through the opening of new life insurance subsidiaries, Societe Generale Osiguranje in Split and BRD Asigurari de Viata in Bucharest. Societe Generale Osiguranje, which is held jointly with Splitska Banka, Societe Generale's retail banking subsidiary (Sogecap 51 percent, Splitska Banka 49 percent), will market a personal protection plan and savings product offer specifically designed for customers of the bank's 115 branches. BRD Asigurari de Viata will give BRD's 2.6 million customers access to a wide range of personal protection plans and savings products at the bank's 930 branches.
Business Launch	Italy Croatia Luxembourg Slovenia	Intesa SanPaolo's subsidiaries to set up a new company April 27, 2009 – Croatia's Privredna Banka Zagreb, Slovenia's Banka Koper and Intesa SanPaolo Holding Luxembourg, all part of Italy's Intesa SanPaolo group, will set up a Card Transactions Unit. The Intesa SanPaolo Card company will operate in the field of development and management of transactions made using bank cards. The new company will have a capital of \$1.3 million. SanPaolo Holding International Luxembourg will have a 50.03 percent stake, PBZ will own 33.74 percent and the remainder will be held by Banka Koper.

■ Cross-border deals: International

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Acquisition (minority)	Sweden Russia	Nordea Bank takes full control of Russia's Orgresbank May 6, 2009 – Nordea Bank has bought out 7.217 percent in Russia's Orgresbank from the European Bank for Reconstruction and Development, increasing its total holding to 100 percent. The Swedish bank had already bought 75 percent of Russia's Orgresbank for €317.7 million in the first quarter 2007.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (April 15, 2009– May 13, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

■ Cross-border deals: International

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Acquisition (minority)	France South Korea	BNP Paribas to acquire stake in SH&C Life Insurance April 24, 2009 – Gie BNP Paribas Assurance of France, a wholly owned subsidiary of BNP Paribas , will acquire a 35 percent stake, around 3.29 million shares, in SH&C Life Insurance, a provider of life insurance services, from a South Korean financial holding company Shinhan. The transactions will take place in the first half of this year.
Acquisition (minority)	UK India China Republic of Singapore	HSBC acquires over 16 percent stake in Unitech Corporate Parks April 17, 2009 – HSBC and its subsidiary companies, acquired a total holding of over 57.6 million shares, representing 16.02 percent of the issued share capital, of Unitech Corporate Parks, an affiliate of India's second largest real estate firm Unitech PTI . The acquired stake is held by three subsidiaries of HSBC including HSBC Global Asset Management Singapore (10 percent), Halbis Capital Management Hong Kong (5.61 percent) and HSBC Bank (0.41 percent).
Business Launch	UK Bangladesh	Standard Chartered launches home loan business May 6, 2009 – Standard Chartered launched a home loan business in Bangladesh, based on Islamic non interest banking principles. Under the Saadiq home finance scheme, the bank will offer credit to buy housing on a co-ownership basis.
Business Launch	UK USA	HSBC to open its retail branch in USA April 23, 2009 – HSBC's subsidiary in USA, has opened its first full service retail focused branch in Washington State, in the heart of down town Seattle. HSBC currently has a retail banking presence across 13 USA, employing more than 30,000 people and serving over four million customers. The Seattle bank branch expansion comes in response to rapidly growing customer demand and provides with a high profile street level presence in the city.
Group Structure Restructuring	Spain Brazil	Banco Santander's unit to incorporate Banco Real in Brazil April 15, 2009 – The Brazilian unit of Banco Santander will fully incorporate operations of Banco Real this year. Banco Real is the local brand name of ABN Amro which Santander acquired in 2007 and has been maintained as a separate operation. The operation subject to the approval of the shareholders meeting. Approval will allow the bank to conclude operational, administrative and technological integration of both bank structures.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (April 15, 2009– May 13, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

■ Cross-border deals: International

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Joint Venture	Germany India Republic of Singapore	Deutsche Bank to set up joint venture with iFAST April 22, 2009 – Deutsche Bank 's asset management arm will launch a joint venture, called iFAST Financial India, with Singapore firm iFAST. The venture that will act as an electronic transactions platform and depositary for Indian fund investors, will link financial advisers to about 25 of India's 35 asset management firms. Deutsche Asset Management owns 49 percent of the venture while iFAST, which is partly owned by Singapore Press Holdings, is the majority partner.
Dis-Investment	Germany Russia	Deutsche Bank to reduce the stake in Arkhenergosbyt April 23, 2009 – Deutsche Bank has reduced its share in the Russia based company Arkhangelskaya Sale Company (Arkhenergosbyt), to 5 percent from 18.08 percent. Arkhenergosbyt founded in April 2005, provides the sale of the energy to the users in Arkhangelsky region.
Strategic Alliance	Switzerland India UK	UBS ties up with Noble independent investment bank April 20, 2009 – UBS has entered into an alliance with UK based independent investment bank Noble to enhance research coverage of Indian mid and small cap sector. Under the arrangement, the Swiss bank will refer international institutions seeking greater knowledge about Indian small and medium companies to Noble while retaining responsibility for trading and execution.
Group Structure Restructuring	UK India	Standard Chartered to expand call centre operations in India April 27, 2009 – Standard Chartered will significantly expand the call centre operations of its outsourcing hub Scope International in India by the end of March 2010. Scope International has 7,300 staff in total, about 9 percent of the banking group's workforce. This expansion will support the group's ambitious growth plans in the country as well as other markets.
Closure & Sales	Switzerland South Korea	Credit Suisse to sell stake in South Korea fund April 30, 2009 – Credit Suisse will sell back to Woori Finance Holdings its 30 percent stake in their asset management joint venture. The asset management company will be wholly owned by Woori Finance after the transaction. Credit Suisse will focus on alternative investments and the multi asset class solution business in South Korea. Credit Suisse bought the stake in the fund management arm of Woori in 2006 for \$56 million, joining several global money managers which entered South Korea's asset management market.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (April 15, 2009– May 13, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

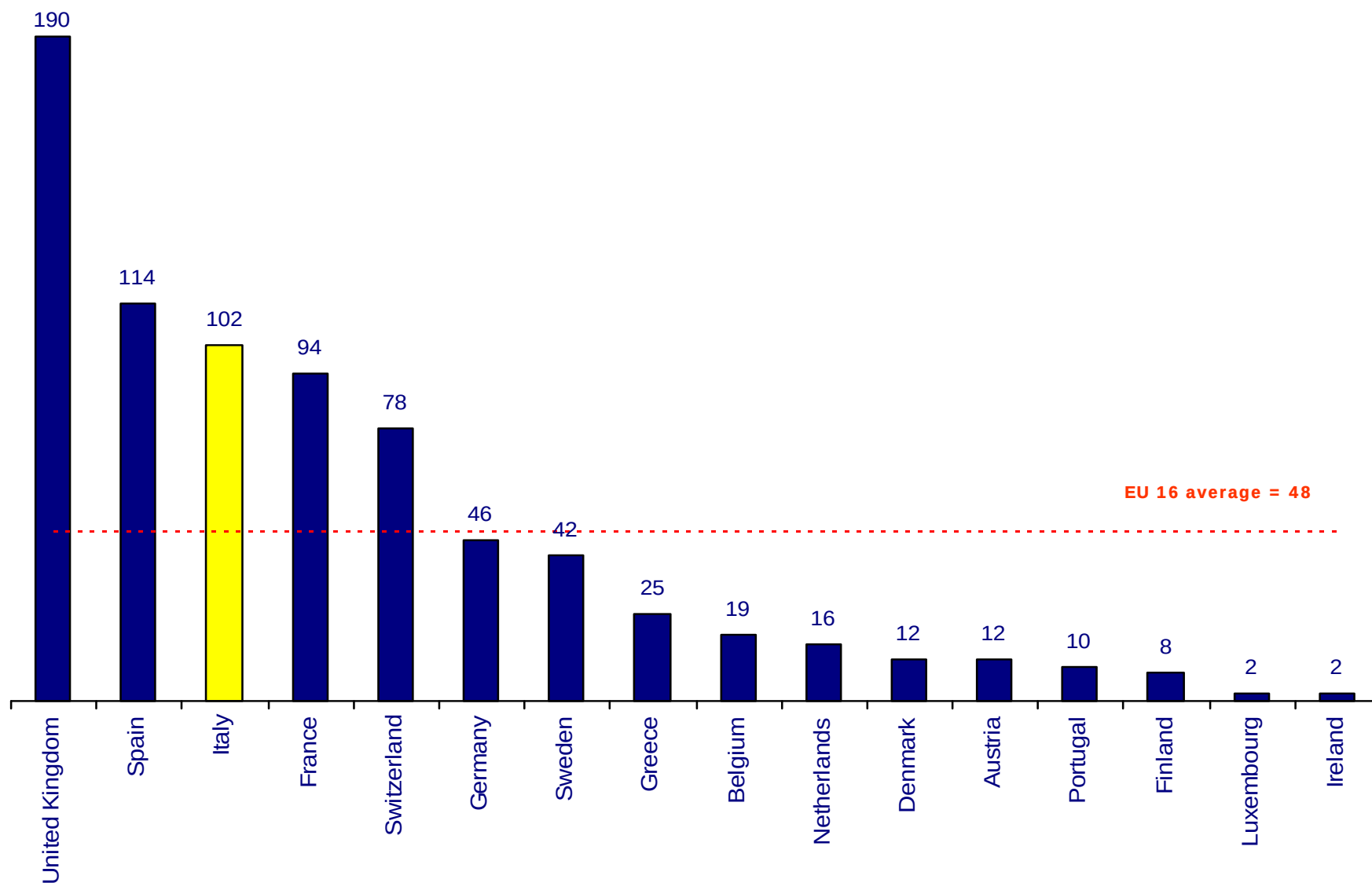
■ Cross-border deals: International

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Closure & Sales	UK Japan	HSBC closes equity business in Japan April 24, 2009 – HSBC has closed its Japan equity business in Tokyo and shifted operations to Hong Kong, as part of its strategic review. The move does not affect HSBC's fixed income division or its other businesses in Japan including its premier banking services for high net-worth individuals and HSBC Global Asset Management Japan.
Closure & Sales	Switzerland Brazil	UBS sells Brazilian unit Pactual April 20, 2009 – UBS will sell its Brazilian unit, UBS Pactual, a provider of investment banking, asset management and wealth management services to the local investment company BTG Investments, for a consideration of \$2,5 billion. The amount will be a combination of cash and the assumption of liabilities. The transaction is expected to close in mid 2009.
Staff Lay Off	Spain USA	Banco Santander to cut Sovereign Bank staff April 29, 2009 – Banco Santander will cut an additional 950 jobs at its recently purchased Philadelphia based Sovereign Bankcorporation. The company already cut Sovereign's workforce by 7 percent in the first quarter of the year to 10,175.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (April 15, 2009– May 13, 2009).

ALL EUROPEAN LISTED BANKS:

European banking market (EU15+Switzerland) by capitalisation (bn. €; May 14, 2009)



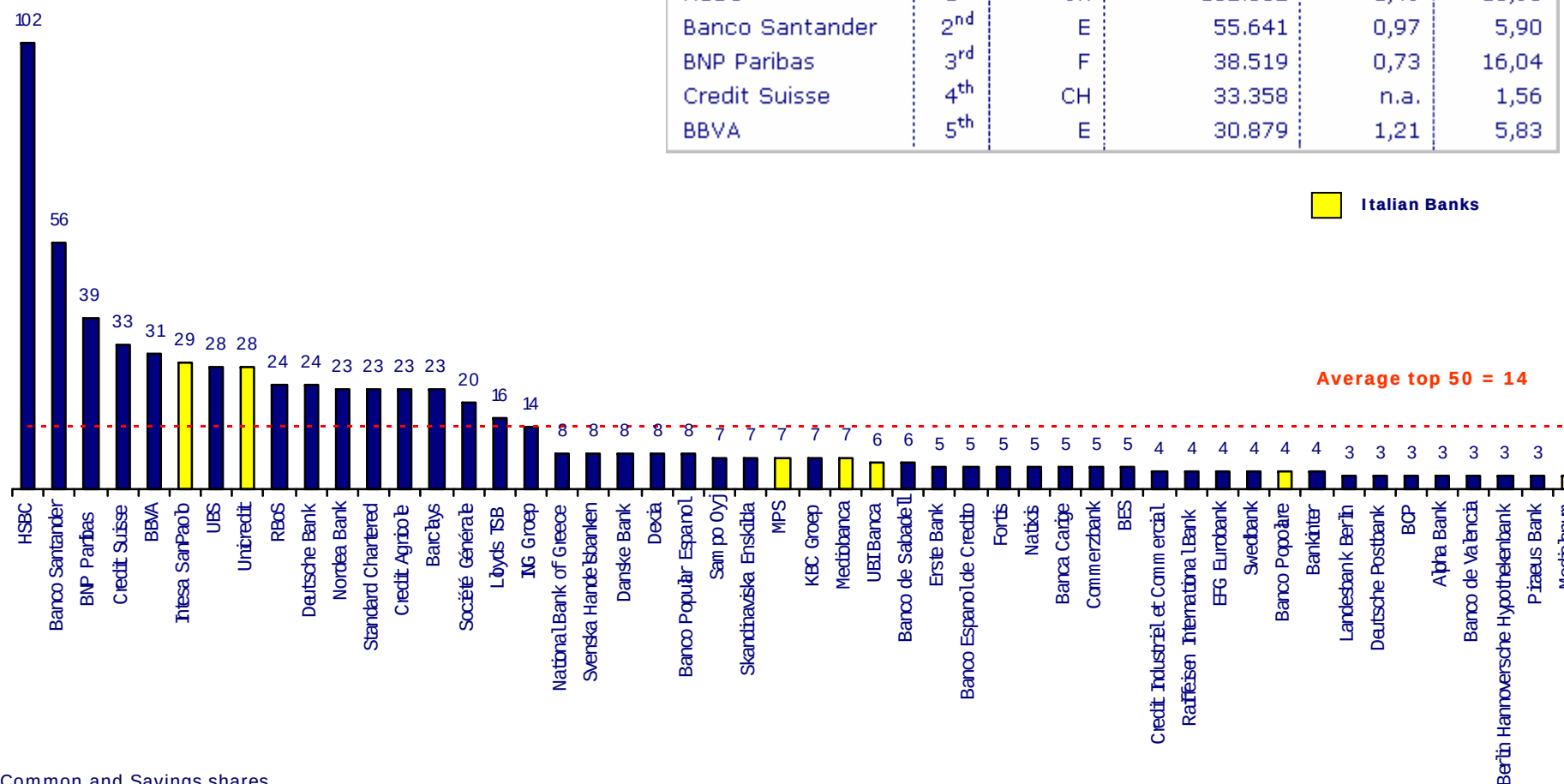
TOP 50 EUROPEAN BANKS BY TOTAL MARKET CAPITALISATION* (EU15+Switzerland; bn. €; May 14, 2009)

TOP 5 European Banks by Market Cap (May 14, 2009)

Company	Rank	Country	Capitalisation (Mln. €)	P/BV	P/E
HSBC	1 st	UK	102.082	1,49	18,96
Banco Santander	2 nd	E	55.641	0,97	5,90
BNP Paribas	3 rd	F	38.519	0,73	16,04
Credit Suisse	4 th	CH	33.358	n.a.	1,56
BBVA	5 th	E	30.879	1,21	5,83

 Italian Banks

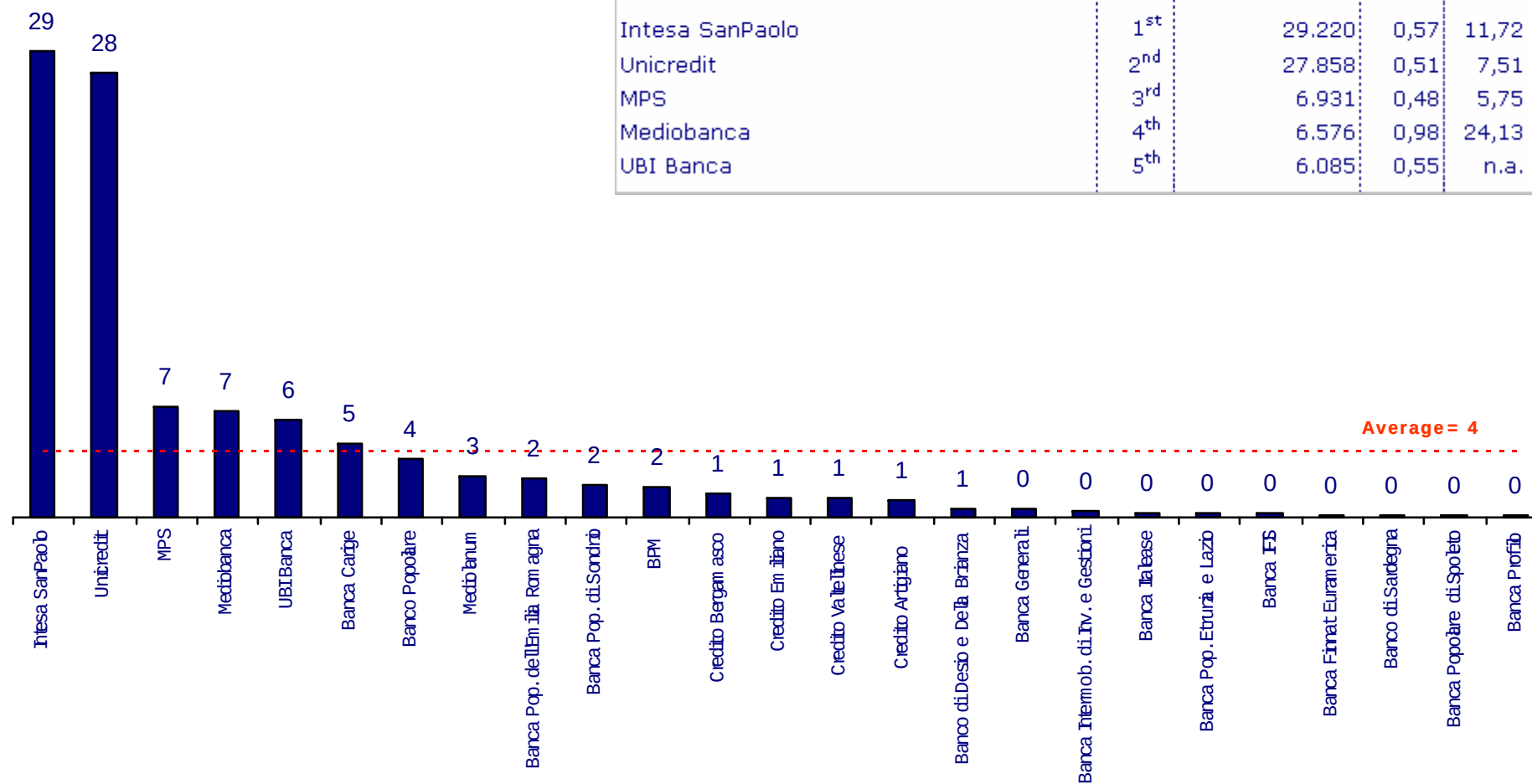
Average top 50 = 14



* Common and Savings shares

ALL ITALIAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION*

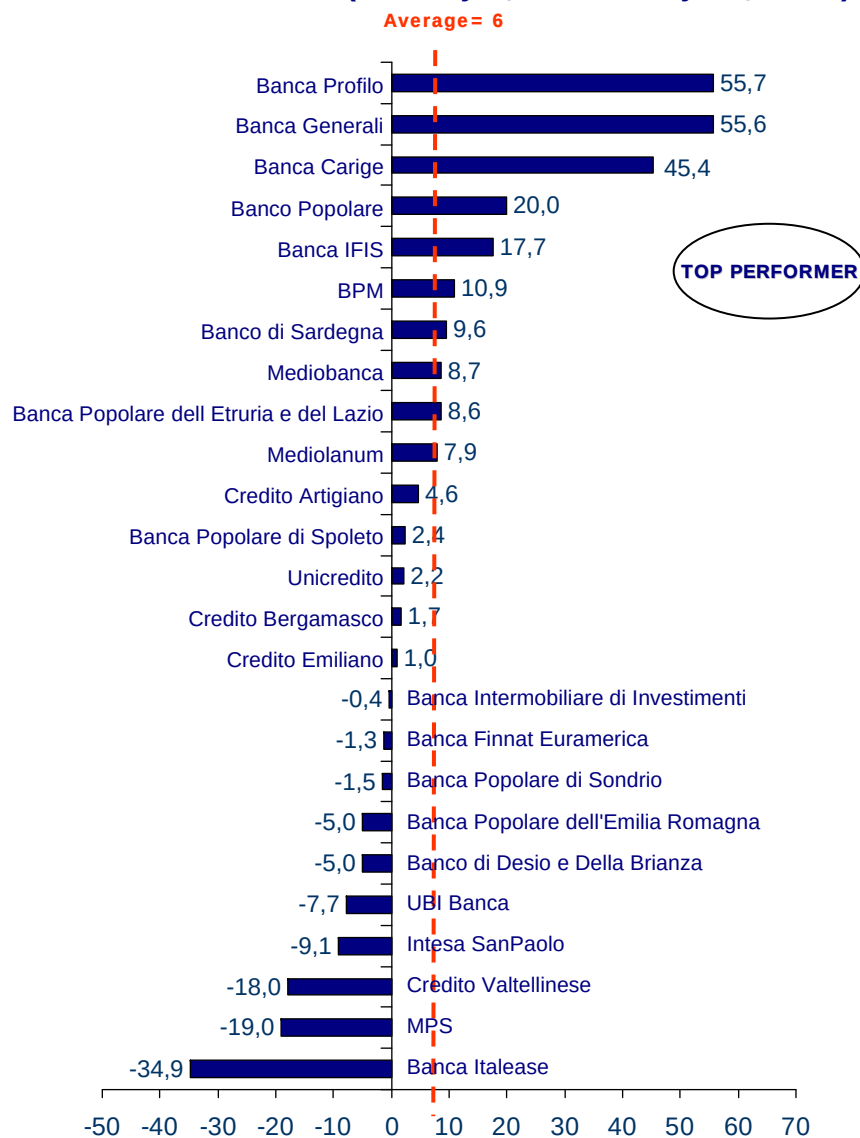
(bn. €; May 14, 2009)



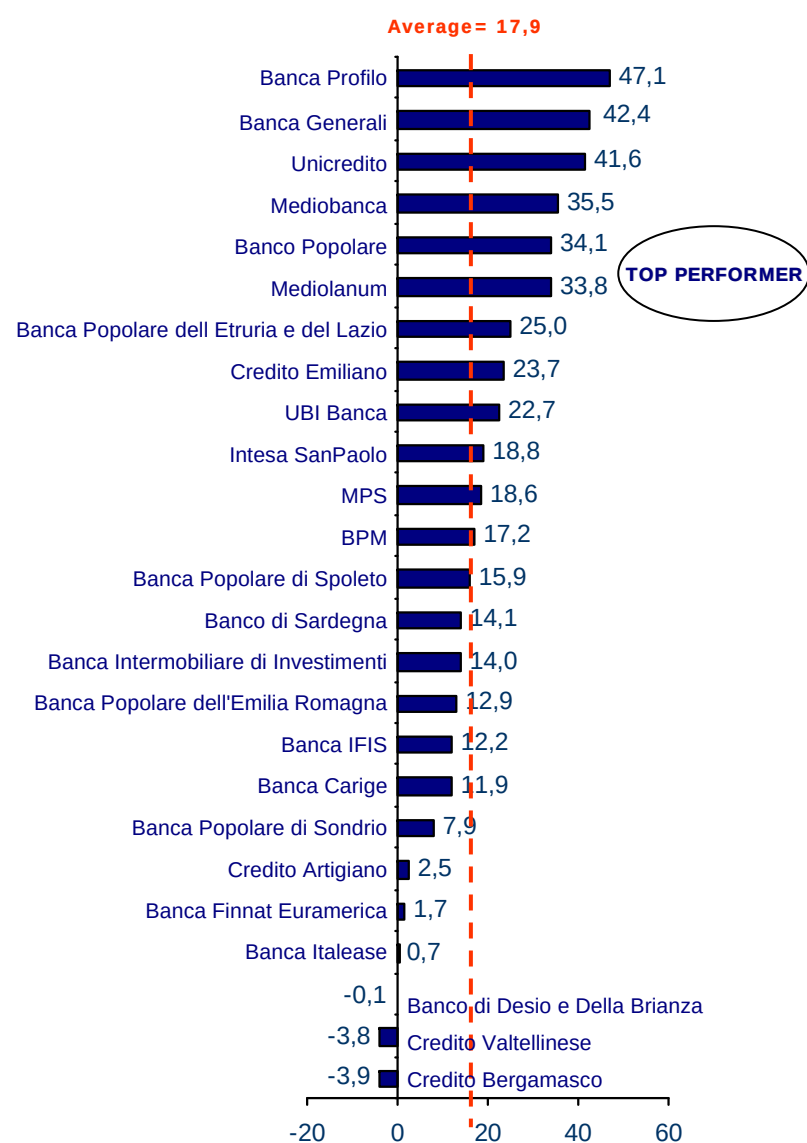
* Common and Savings shares

ALL ITALIAN LISTED BANKS: STOCK PERFORMANCE IN 2009 (var. % share price)

ANNUAL PERFORMANCE (January 2, 2009 – May 14, 2009)



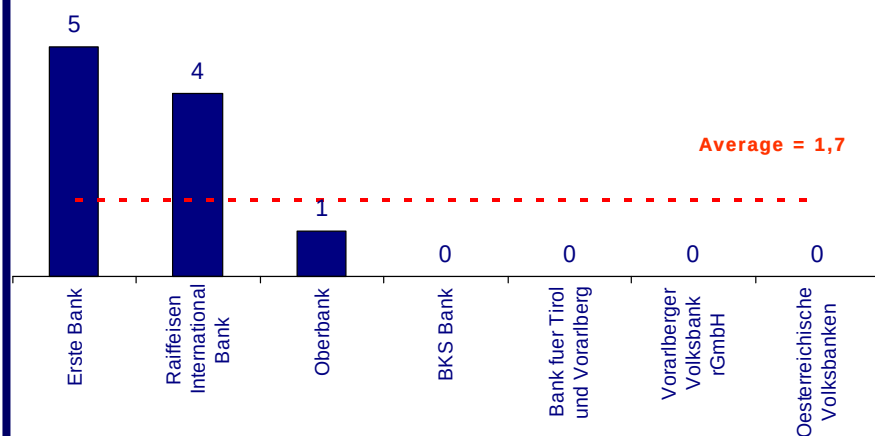
APRIL MONTHLY PERFORMANCE*



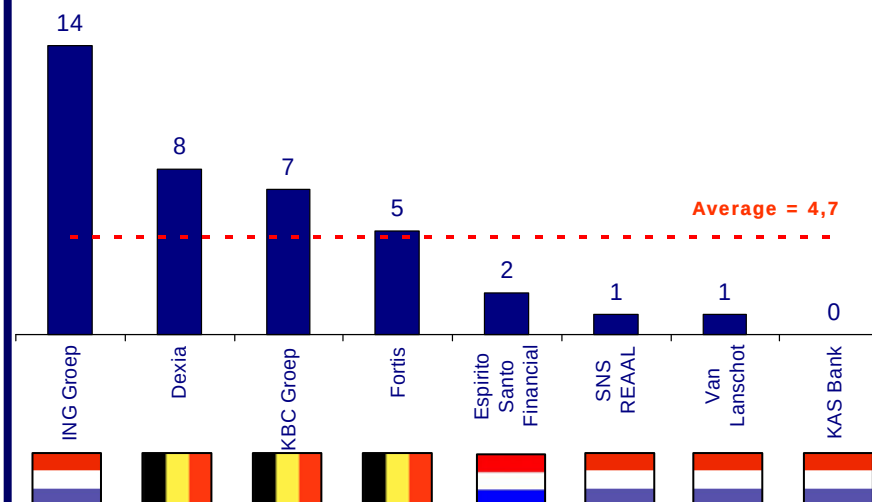
* April 1, 2009 – April 30, 2009

ALL EUROPEAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION AND COUNTRY* (EU15+Switzerland; bn. €; May 14, 2009)

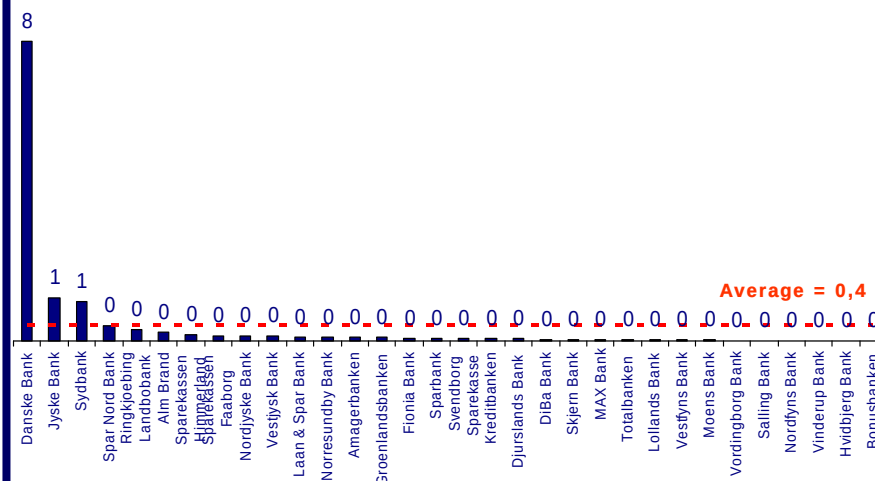
AUSTRIA



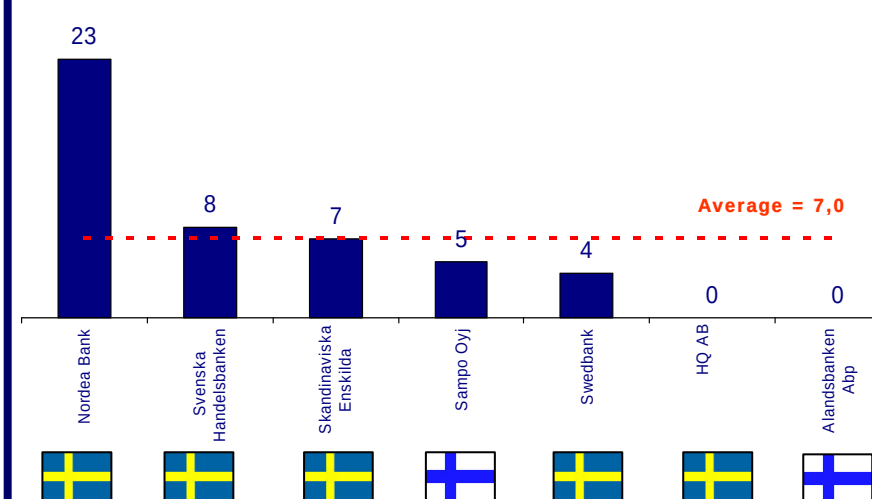
BENELUX



DENMARK



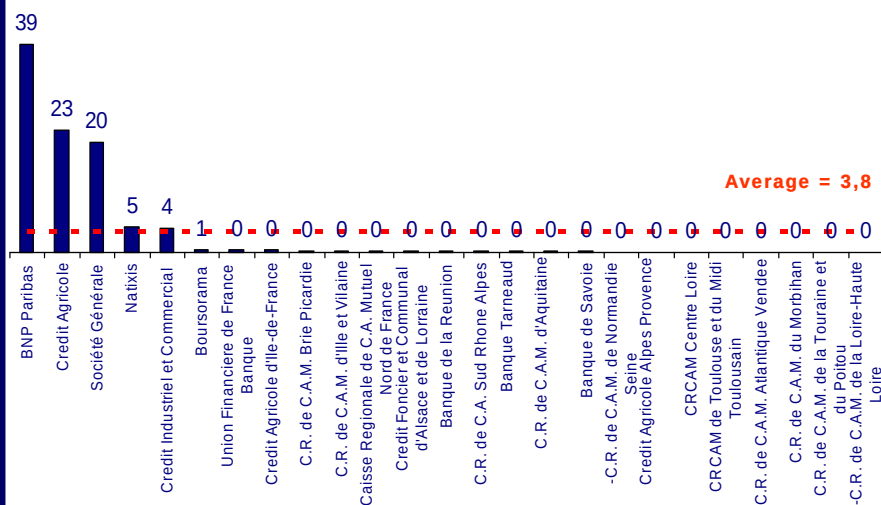
FINLAND AND SWEDEN



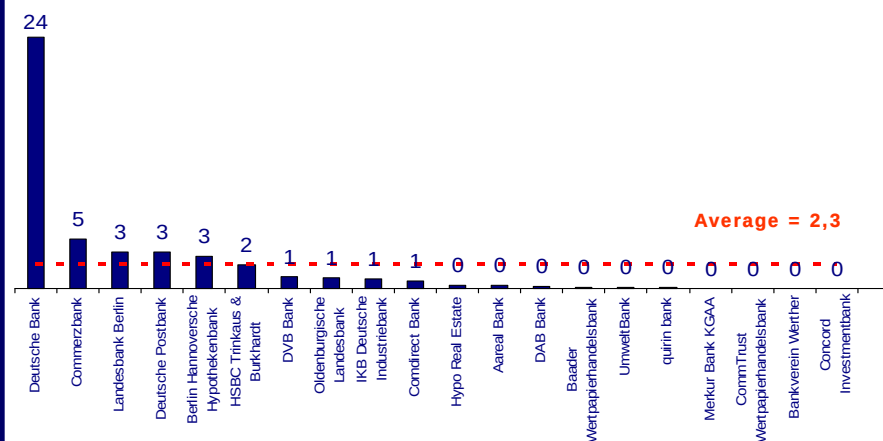
* Common and Savings shares

ALL EUROPEAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION AND COUNTRY* (EU15+Switzerland; bn. €; May 14, 2009)

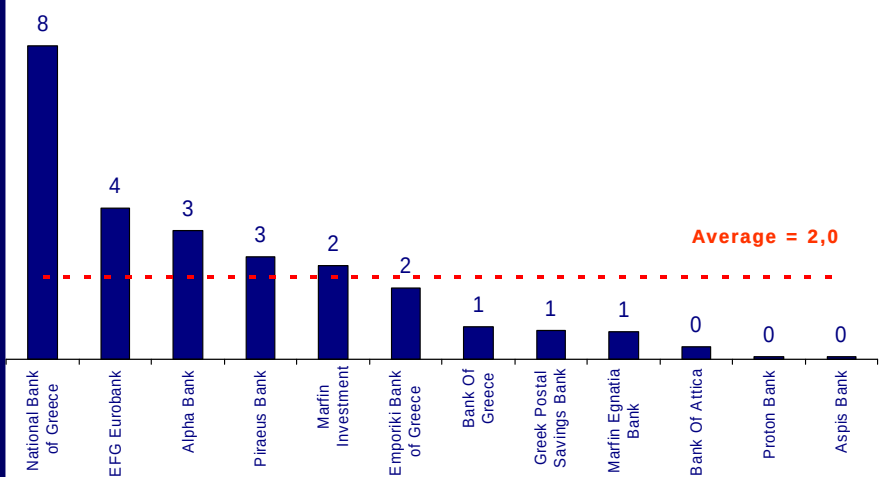
FRANCE



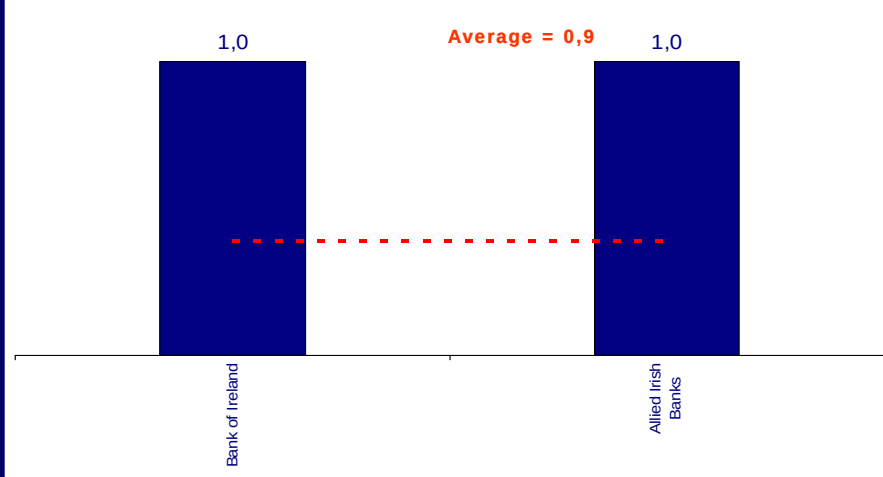
GERMANY



GREECE



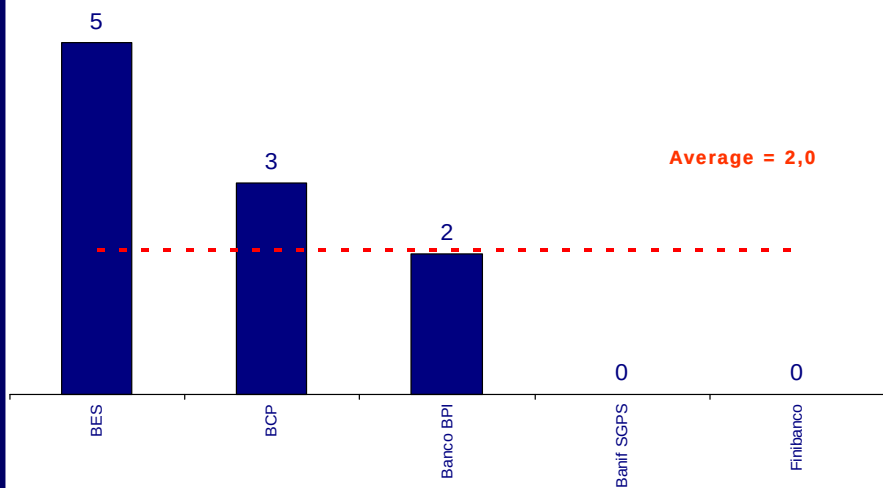
IRELAND



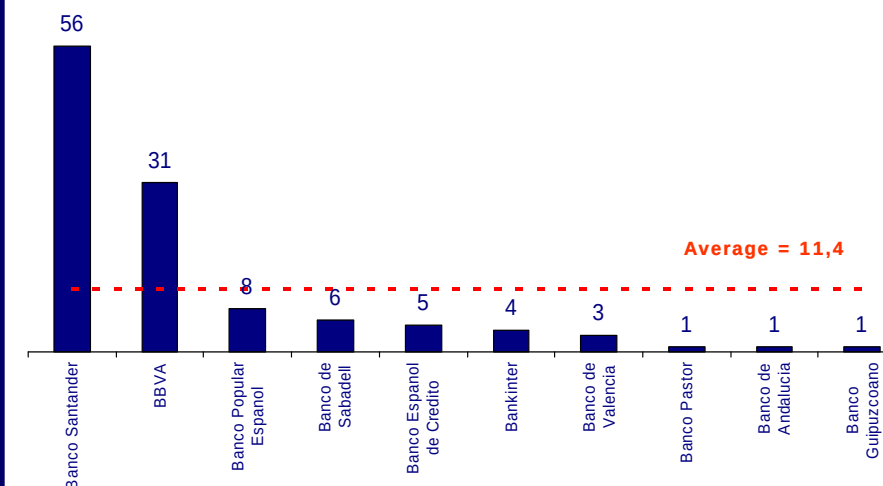
* Common and Savings shares

ALL EUROPEAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION AND COUNTRY*
(EU15+Switzerland; bn. €; May 14, 2009)

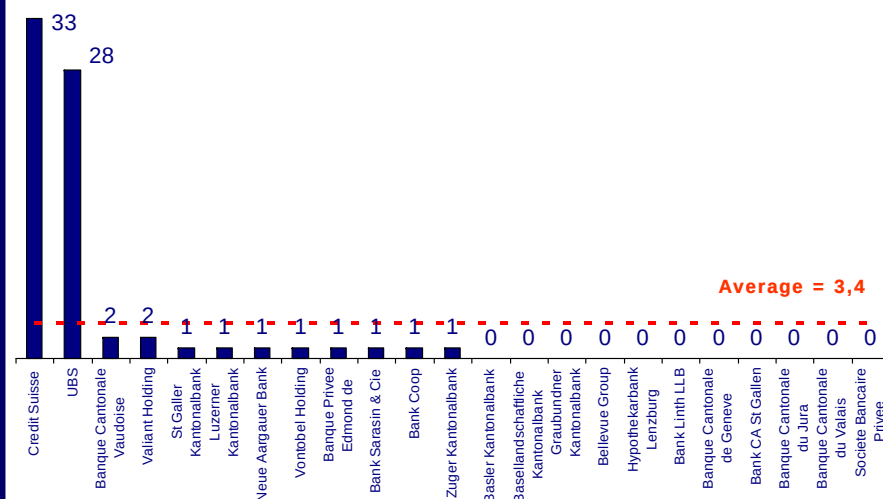
PORTUGAL



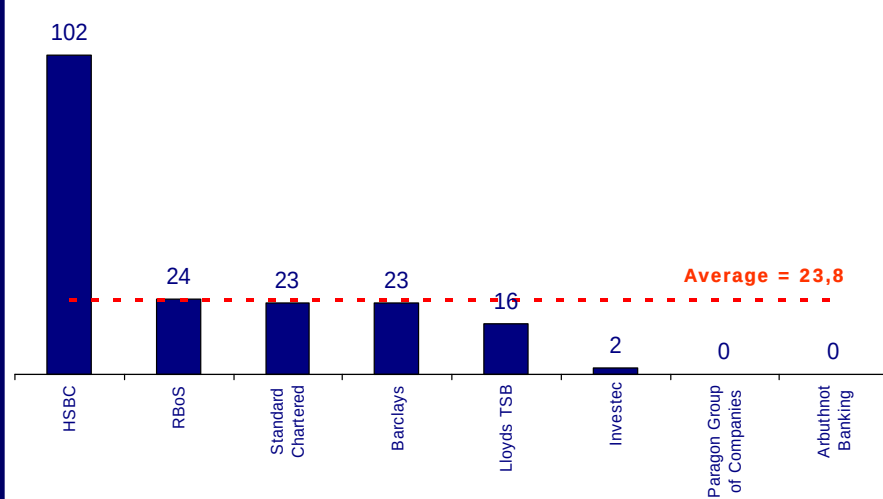
SPAIN



SWITZERLAND



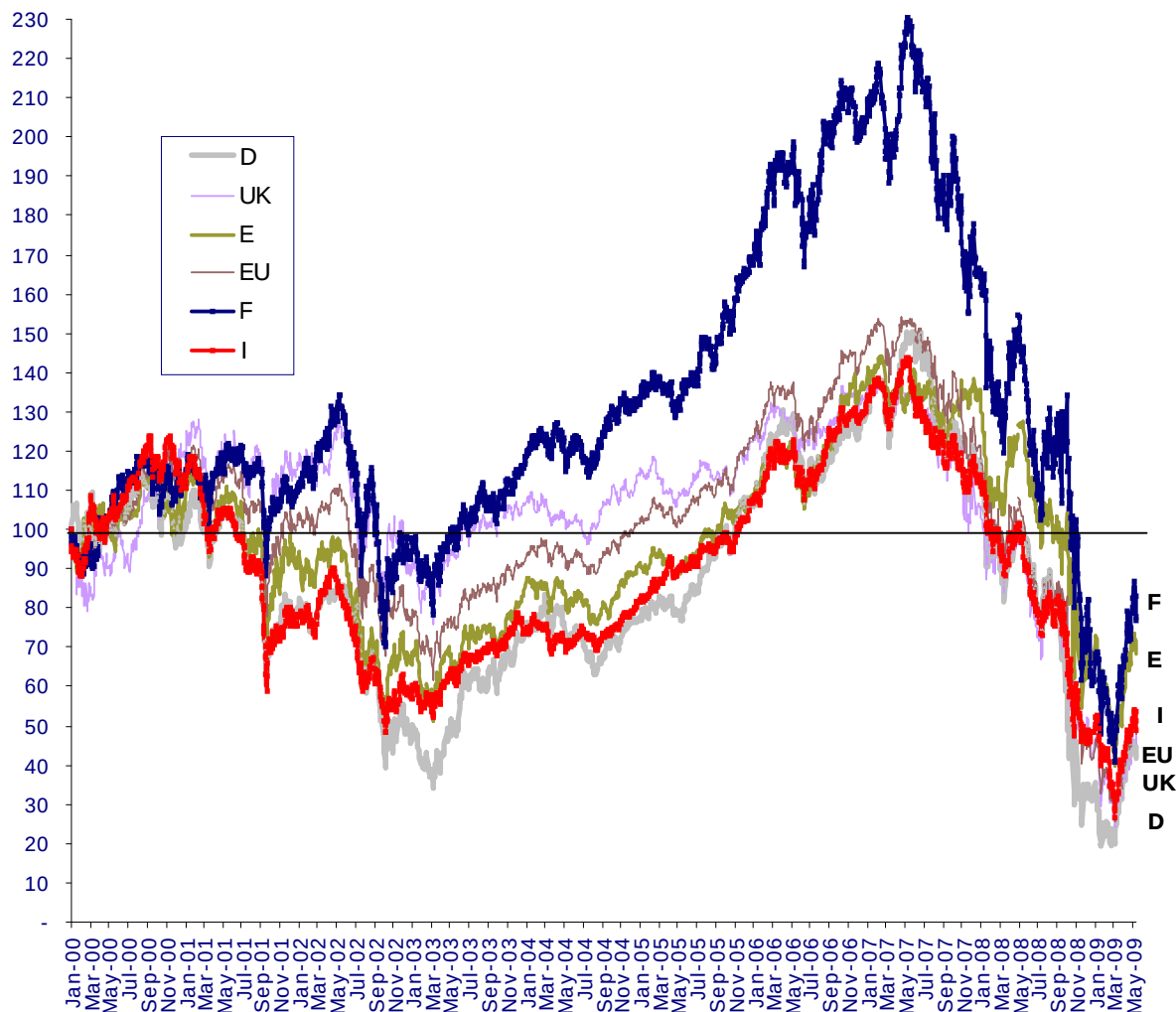
UK



* Common and Savings shares

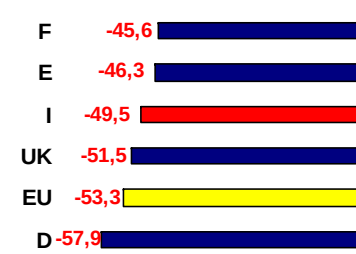
2000-2009 PERFORMANCE OF THE MAIN EUROPEAN BANKING STOCK INDEXES*

2000-2009 Performance of the main European banking stock indexes*
(Index numbers; January 3, 2000 = 100; January 3, 2000 – May 14, 2009)

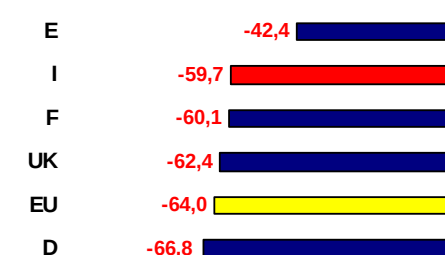


* Banking Stock Indexes: Dow Jones STOXX Bank Index (D); PRIME Xetra Bank Index (UK); FTSE All Share Banks Index (I); Milan SE Bank Historical Index (E); Barcelona SE Banks Sector Index (EU); CAC Banks Financial Index (F).

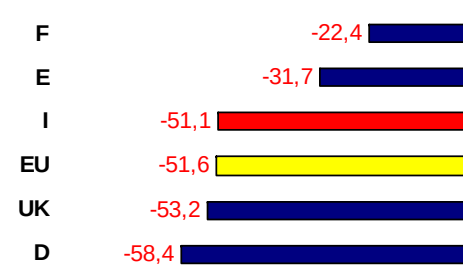
Indexes Performance (var.%)
Last 12 months (May 13, 2008 – May 14, 2009)



Indexes Performance (var.%)
Last 3 years (May 12, 2006 – May 14, 2009)

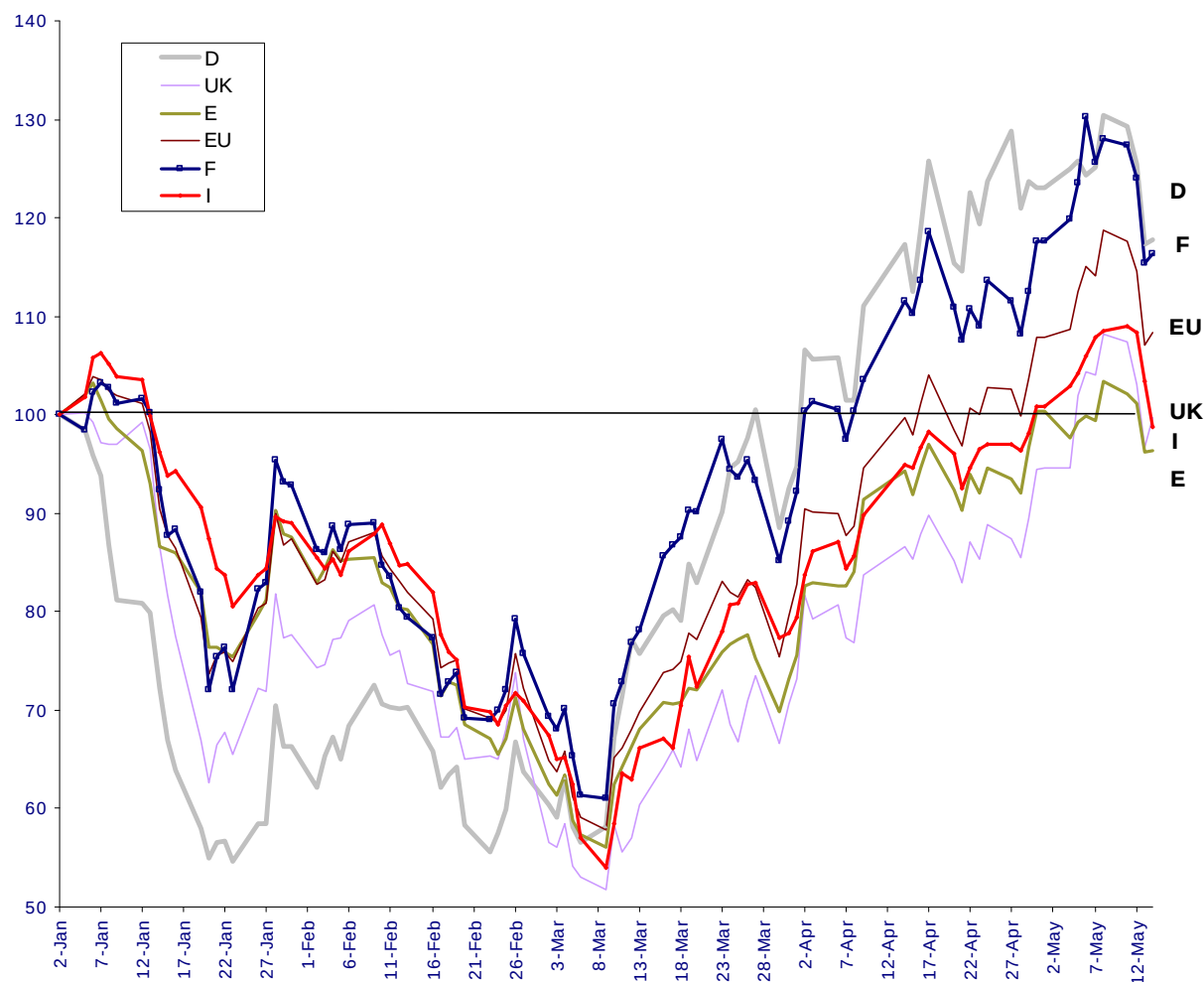


Indexes Performance (var.%)
2000-2009 (Jan 3, 2000 – May 14, 2009)



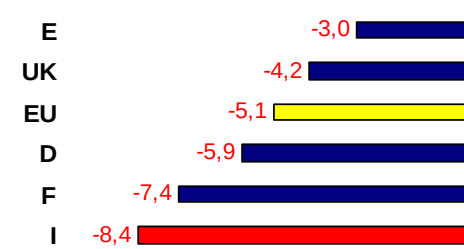
2009 PERFORMANCE OF THE MAIN EUROPEAN BANKING STOCK INDEXES*

2009 Performance of the main European banking stock indexes*
(Index numbers; January 2, 2009 = 100; January 2, 2009 – May 14, 2009)

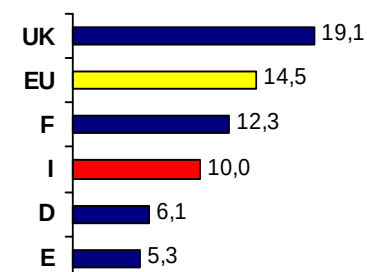


* Banking Stock Indexes: Dow Jones STOXX Bank Index (EU); PRIME Xetra Bank Index (D); FTSE All Share Banks Index (UK); Milan SE Bank Historical Index (I); Barcelona SE Banks Sector Index (E); CAC Banks Financial Index (F).

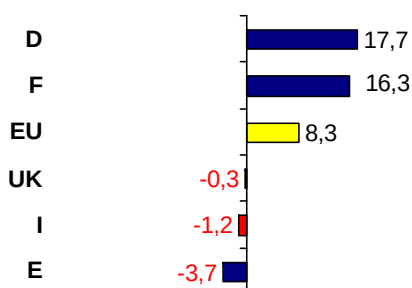
Indexes Performance (var. %)
Last week (May 7, 2009-May14, 2009)



Indexes Performance (var. %)
Last month (April 9, 2009- May 14, 2009)

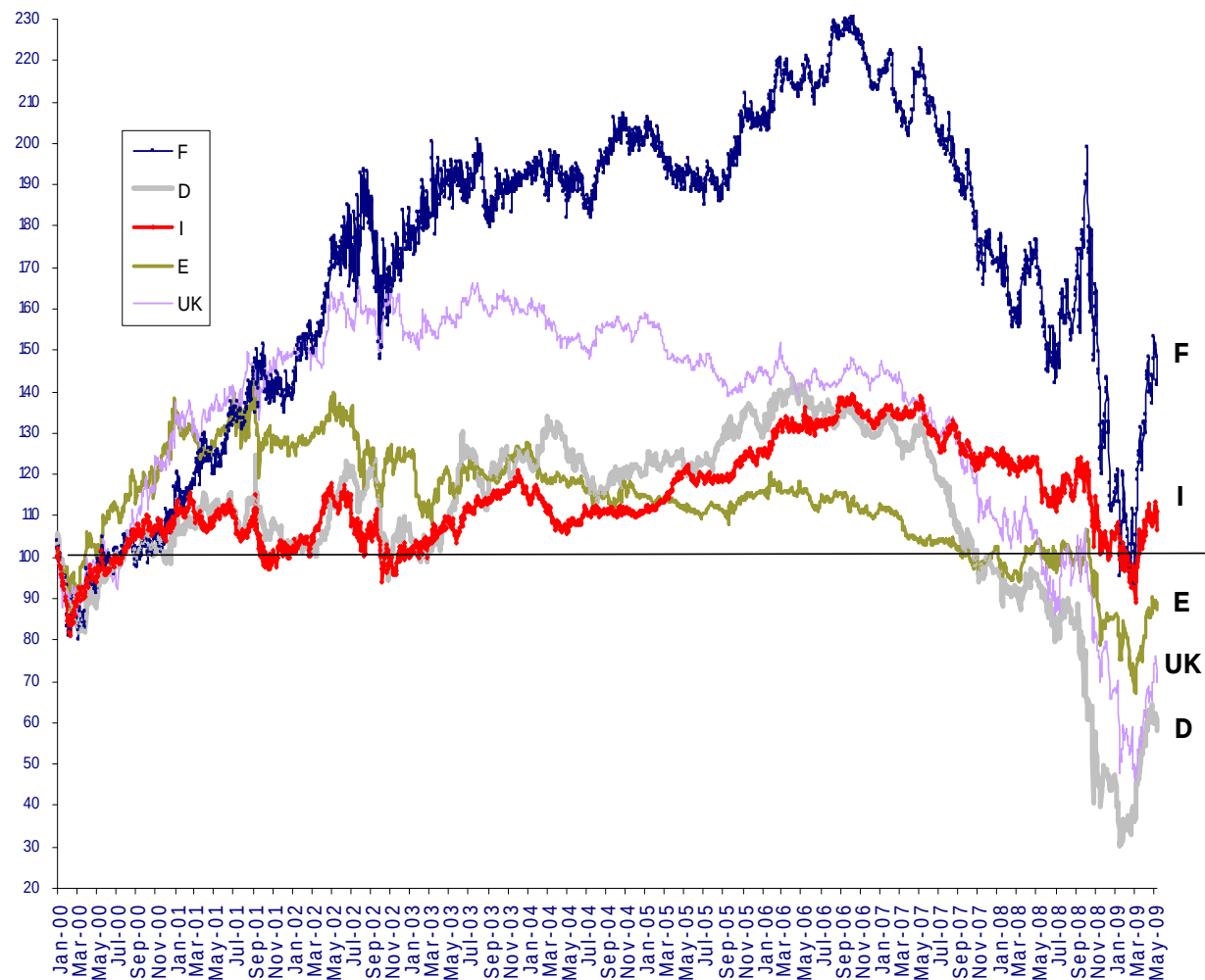


Indexes Performance (var. %)
2009 (Jan 2, 2009 - May 14, 2009)



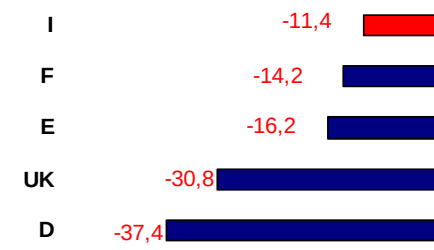
2000-2009 BANKING SECTOR PERFORMANCE RELATIVE TO LOCAL MARKETS*

2000-2009 Banking sector performance relative to local markets*
(Index numbers; January 4, 2000 = 100; January 4, 2000 – May 14, 2009)

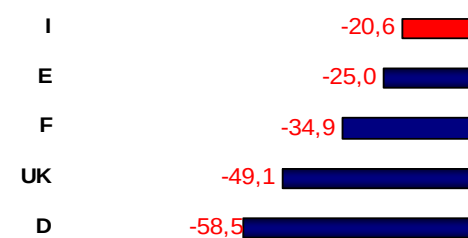


* Local indexes: CAC 40 (France); Xetra DAX (Germany); S&P/MIB (Italy); IBEX 35 (Spain); FTSE 100 (U.K.).

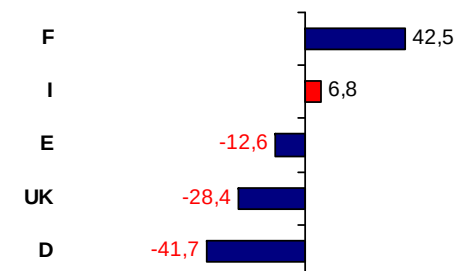
Indexes Performance (var.%)
Last 12 months (May 13, 2008-May 14, 2009)



Indexes Performance (var.%)
Last 3 years (May 12 2006 - May 14, 2009)

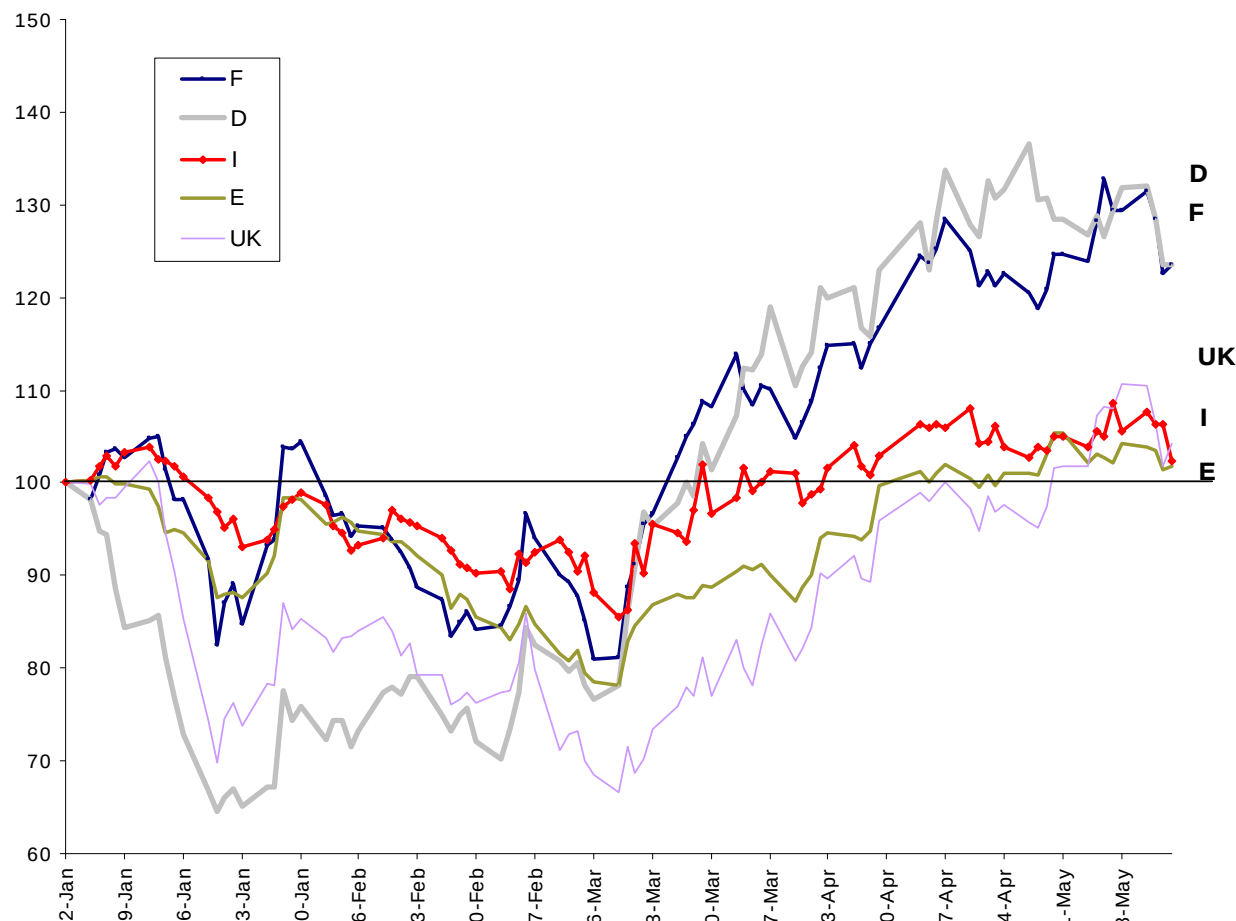


Indexes Performance (var.%)
2000-2009 (Jan 4, 2000 - May 14, 2009)



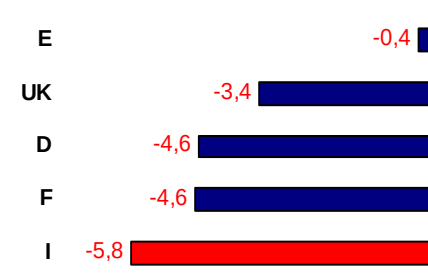
2009 BANKING SECTOR PERFORMANCE RELATIVE TO LOCAL MARKETS*

2009 Banking sector performance relative to local markets*
(Index numbers; January 2, 2009 = 100; January 2, 2009 – May 14, 2009)

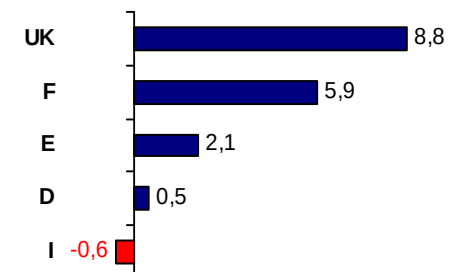


* Local indexes: CAC 40 (France); Xetra DAX (Germany); S&P/MIB (Italy); IBEX 35 (Spain); FTSE 100 (U.K.).

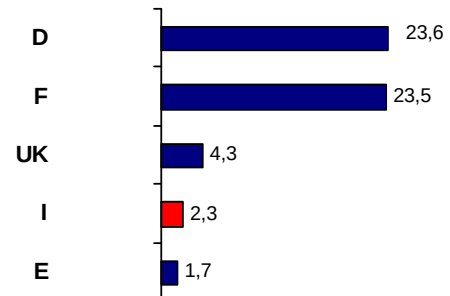
Indexes Performance (var. %)
Last week (May 7, 2009- May 14, 2009)



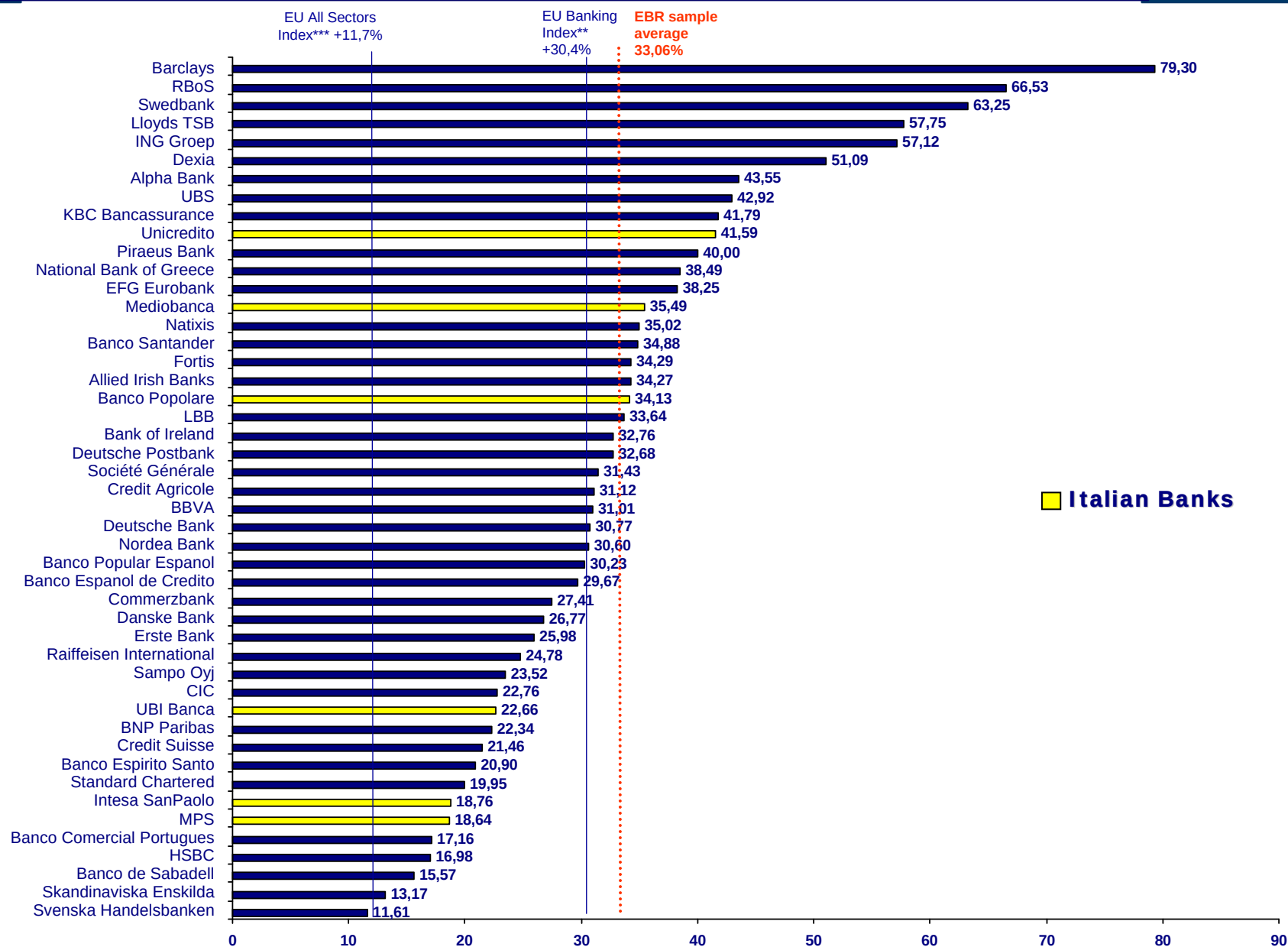
Indexes Performance (var. %)
Last month (April 9, 2009-May14, 2009)



Indexes Performance (var. %)
2009 (Jan 2, 2009-May 14, 2009)

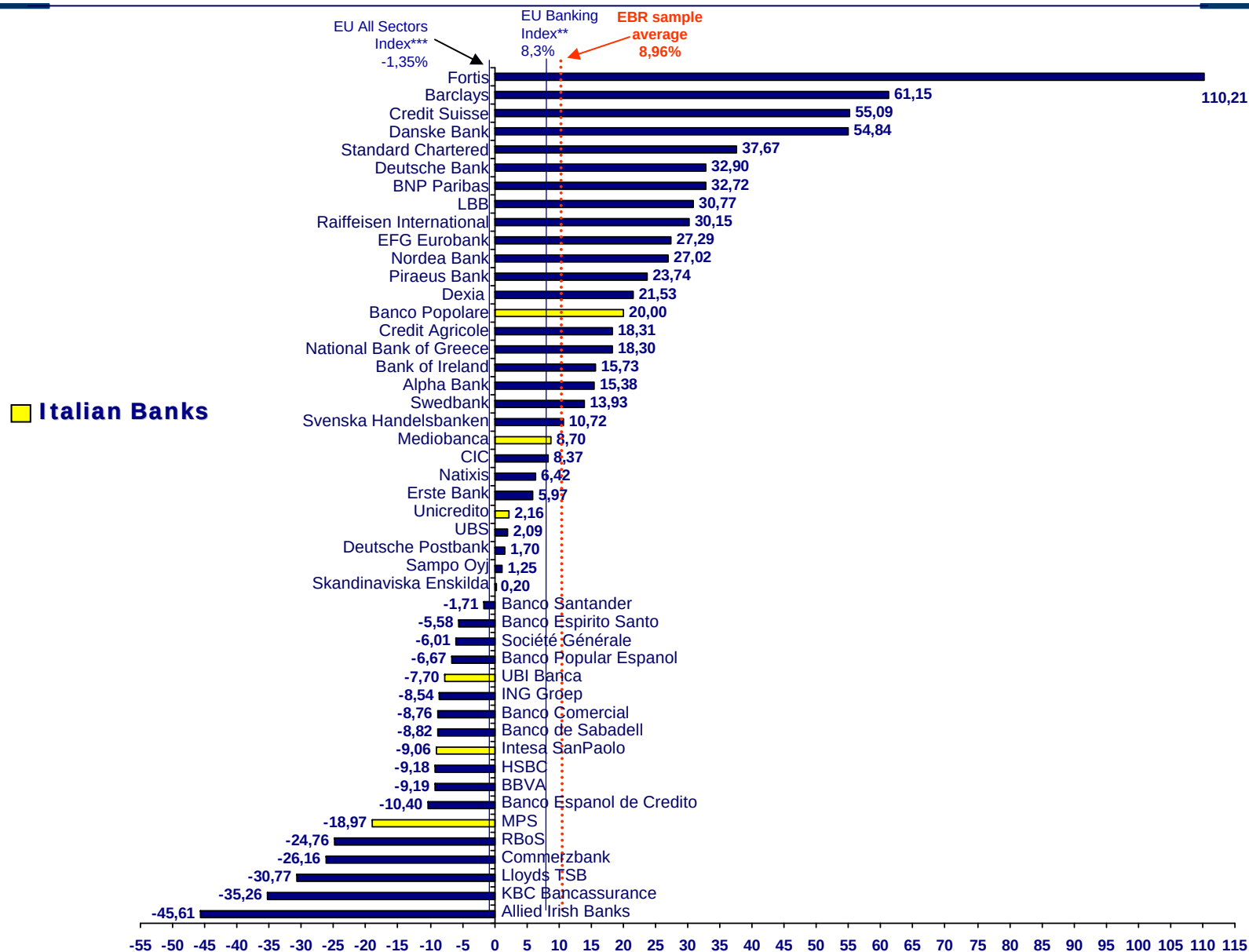


**2009 PERFORMANCE OF TOP EUROPEAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION*:
APRIL MONTHLY PERFORMANCE (var. % share price; April 1, 2009 – April 30, 2009)**



* Top European listed banks by market capitalisation as at January 18, 2008; ** DJ STOXX BANK INDEX; ***DJ STOXX 600

2009 PERFORMANCE OF TOP EUROPEAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION*: (var. % share price; January 2, 2009 – May 14, 2009)



* Top European listed banks by market capitalisation as at January 18, 2008; ** DJ STOXX BANK INDEX; ***DJ STOXX 600

Posta Elettronica Certificata

mailDocPRO: il gestionale che consente la massima autonomia ai professionisti senza bisogno di optional

LEGGE 28 gennaio 2009, n. 2.

Art. 16. Riduzione dei costi amministrativi a carico delle imprese.

6. Le imprese costituite in forma societaria sono tenute a indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata nella domanda di iscrizione al registro delle imprese ...

7. I professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato comunicano ai rispettivi ordini o collegi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.

8. Le amministrazioni pubbliche ...

mailDocPRO nasce dall'esperienza negli applicativi di comunicazione telematica con l'**Agenzia delle Entrate** e la **GdF**, utilizzati da più di 900 Intermediari Finanziari. Oltre 20 milioni di PEC sono già state trattate con questa soluzione.

mailDocPRO è caratterizzata dalla massima integrabilità con i gestionali aziendali, così come con tutti i gestori di PEC.

mailDocPRO è la soluzione più innovativa per:



consentire a più utenti di accedere in maniera controllata alla casella di PEC



gestire un elevato numero di caselle di PEC, anche da parte di strutture aziendali distinte



facilitare all'utente l'approccio al servizio, con abbinamento automatico delle ricevute



inviare semplicemente Raccomandate On Line, grazie all'integrazione con il servizio



sottoscrivere il documento in digitale



conservare le mail in archivio storico di agevole consultazione.



Telefonare non cambia la vita **0523 313000** ma aiuta a lavorare meglio!

I giorni 27 e 28 maggio 2009 nell'aula Convegni&Seminari di Studio Informatica a Piacenza si terranno i **mailDocPRO•DAY**: demo e prove in diretta.

www.maildocpro.it

meno stampa, meno spesa, più risparmio



STUDIO
INFORMATICA
S.r.l.
smouse.it

Sistemi avanzati per l'applicazione delle
normative di legge in sicurezza
Stradone Farnese, 43/a - 29121 Piacenza
tel. 0523 313000 - fax 0523 314350

Microsoft®
GOLD CERTIFIED
Partner